

Istituto Scolastico Stella Maris

«N.S. della Mercede»

Paritario D.M. 28/02/2001

**Piano Triennale dell'Offerta
Formativa**

2016-2019

*Puntiamo allo sviluppo integrale della personalità dei giovani.
Attraverso l'adesione al Vangelo, cerchiamo la liberazione e la
maturazione delle ricchezze interiori dei giovani*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il programma che regola l'attività didattica, la progettazione; specifica l'identità della scuola e i rapporti col territorio

Che cosa è

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica in riferimento all'Art 1, comma 13 della legge 107/2015, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il P.T.O.F. è, quindi, un documento di:

- **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **Progettazione** di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- **Identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **Riferimento** che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **Impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Quanto dura

Il P.T.O.F. è un documento agile che viene elaborato ogni tre anni, ma che può essere rivisto ed aggiornato, ogni qualvolta risulti necessario, all'inizio di ogni anno scolastico.

Presentazione dell'Istituto

Una scuola viva e libera per la formazione integrale della persona

Introduzione e Storia

L'Istituto opera sul territorio da oltre cinquant'anni, periodo di tempo in cui ha attivato via via scuole per ogni grado di istruzione, dalla scuola infanzia alla scuola secondaria di I e II grado (Liceo Linguistico e Scientifico).

La nostra è una scuola libera, d'ispirazione cristiana, secondo lo spirito evangelico ed i principi di libertà pedagogici della Fondatrice Madre Teresa di Gesù Bacq.

L'ambiente educativo mira alla crescita globale della persona, alla sua promozione umana, modellandosi sugli insegnamenti della fede cristiana ma sempre nell'assoluto rispetto della libertà religiosa e di pensiero, in conformità ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

L'Istituto punta a favorire, attraverso lo studio e l'istruzione, la rimozione degli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale che possono frapporsi alla migliore realizzazione delle potenzialità dei ragazzi come persone.

Il personale docente adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica specie nei confronti degli studenti in difficoltà.

Il rifiuto dell'emarginazione sociale tuttavia non significa scadimento ed appiattimento della qualità e della serietà dell'insegnamento e della valutazione. Ciò porta, infatti al peggioramento della formazione dei giovani. Richiediamo quindi ai nostri ragazzi impegno attivo, attento e proficuo, mettendo a loro disposizione il costante impegno e la serietà del nostro personale educante, un ambiente sereno, ricco di stimoli, dialogo e strutture adeguate per la didattica. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

Ubicazione, rapporti con il territorio, utenza scolastica.

L'Istituto è ubicato ad Anzio, in via Ardeatina 91. Si affaccia direttamente sul mare di Lido delle Sirene a soli 2 km dal centro di Anzio e nel cuore del quartiere di Anzio Colonia. Buoni i collegamenti: ad un solo km, rispettivamente a nord e a sud, si trovano le stazioni ferroviarie di Marechiaro e Anzio Colonia e, nelle immediate vicinanze dell'istituto, è situata la fermata delle autolinee Cotral che collegano Roma ad Anzio e Nettuno.

Il bacino di utenza è piuttosto vasto: comprende un territorio del raggio di circa 25-30 km, ed è costituito dai comuni di Anzio, Nettuno, Ardea, Pomezia, Aprilia.

La città di Anzio, che vanta una lunga storia che affonda le sue radici nel periodo romano, si caratterizza per una naturale vocazione turistica. Il territorio anziante presenta un'economia fatta soprattutto da piccole imprese, in particolare legate all'economia del mare e ai servizi del turismo. Presente, seppur frenata dalla crisi economica, una piccola e media imprenditoria che mira a valorizzare l'iniziativa e la creatività individuale e ad affermarsi oltre il territorio comunale, all'estero, sui mercati europei ed internazionali. Il nostro istituto tenta di rispondere a queste esigenze con l'intento di preparare giovani capaci di realizzare tali obiettivi ambiziosi. In genere si iscrivono al nostro istituto ragazzi ben motivati nei confronti dello studio. Provengono da famiglie dalla più varia estrazione sociale, culturale ed economica, accomunate però da un'elevata considerazione del valore dell'educazione dei figli, della cultura e dell'istruzione. Molti dei nostri studenti realizzano l'intero percorso scolastico all'interno del nostro istituto dalla scuola dell'infanzia o primaria sino al diploma liceale. Gran parte dei nostri allievi prosegue gli studi in ambito universitario con facilità e successo. Non pochi, tra coloro che non hanno deciso di frequentare corsi universitari, si sono inseriti in attività lavorative qualificate (ad esempio, assistenti di volo) anche al termine degli studi superiori, grazie alla solida preparazione e alla profonda conoscenza delle lingue e dei linguaggi informatici.

Ambienti ed attrezzature

Ambienti

L'Istituto occupa uno stabile molto ampio su quattro piani, messo recentemente a norma di legge sulla sicurezza con porte tagliafuoco, scale antincendio esterne, dispositivi antincendio e dispone inoltre di:

una grande terrazza sul mare che ospita anche un campo di pallavolo;

una propria discesa a mare in spiaggia privata in concessione governativa all'Istituto;

una chiesa al suo interno;

un ampio giardino sul lato dello stabile retrostante a quello sul mare.

Al piano terra dell'Istituto sono presenti: le cucine, la mensa per la scuola dell'Infanzia e Primaria, la palestra e il teatro.

Al primo piano sono presenti una grande sale d'ingresso affacciata sul mare, le stanze dell'amministrazione, le aule della scuola dell'infanzia;

Al secondo piano sono presenti le aule della scuola secondaria di primo e secondo grado, tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), molto ampie ed affacciate direttamente sul mare. Sono inoltre presenti un laboratorio scientifico e una aula/laboratorio di informatica, ogni aula è dotata di una connessione Internet veloce.

Al terzo piano sono presenti le aule della scuola primaria con laboratorio di informatica, aula di lingua inglese con materiale didattico multimediale, biblioteca tutte affacciate direttamente sul mare.

Attrezzature

L'Istituto dispone di:

- palestra attrezzata al coperto;
- spazio esterno (belvedere sul mare) con campo di pallavolo;
- parco con giochi;
- sale mensa;
- laboratorio scientifico;
- biblioteca con oltre 2500 volumi;
- aula/laboratorio di informatica con di PC di ultima generazione, tutti con connessione internet;
- Ogni aula della scuola secondaria di primo e secondo grado dispone di LIM oltre alla lavagna tradizionale;
- fotocopiatrici, bianco e nero, colore e ciclostilo.

Finalità e valori educativi della scuola

“La vera realizzazione di sé passa attraverso l'educazione alla libertà, nella liberazione delle potenzialità soggettive”

Libertà e liberazione dei giovani

La missione educativa della Scuola Cattolica “N.S. della Mercedes” si fonda su due capisaldi: **Libertà** e **Liberazione**. La Libertà, come valore fondamentale dell'esistenza, come unico strumento attraverso il quale ognuno può realizzare se stesso e giungere quindi alla propria Liberazione; liberazione come espressione delle sue ricchezze e delle sue infinite potenzialità. In tal senso, la Scuola Cattolica “N.S. della Mercedes”, non è solo un progetto pedagogico, ma proposta di vita vissuta nella dimensione più autentica.

Lo sviluppo integrale della personalità

La Congregazione Mercedaria si prefigge di favorire una proposta educativa che miri allo sviluppo integrale della personalità dei giovani, all'adesione ai principi del *Vangelo*, alla liberazione e alla maturazione cosciente dei tratti positivi che formano la loro personalità e il loro esser parte di una società civile e di una comunità cattolica.

La trasmissione della cultura, del sapere critico, diviene parte integrante nella realizzazione di tale progetto. In esso il sapere critico è visto come mezzo per conseguire la Libertà di ognuno, per promuovere la piena e cosciente realizzazione delle ricchezze interiori che ogni giovane ha in sé e che la cultura porta a scoprire.

Attraverso l'appropriazione della cultura e il messaggio religioso quindi, la nostra scuola mira a preparare giovani che sappiano condurre responsabilmente, rettamente e nella piena Libertà, la loro vita di cristiani e di cittadini del domani:

- con capacità critiche e creative;
- con fede e con il desiderio di testimoniare la gioia dell'essere cristiano;
- con senso profondo della giustizia e della responsabilità morale e civile, della responsabilità verso gli altri e la natura;
- con disciplina interiore ed impegno costante verso ogni sua attività della vita lavorativa, sociale e civile;
- con capacità di "sentire" ogni impegno come serio ed importante e di assumersi sino in fondo la responsabilità di ogni azione;
- col sentimento del rispetto e della solidarietà verso gli altri e con la volontà di trasformare la società e cancellare le ingiustizie alla luce del messaggio del Vangelo

Realtà educativa e Comunità educante

In una scuola che mira preminentemente alla realizzazione della personalità attraverso la progressiva liberazione dai condizionamenti che ne impediscono la piena e completa espressione, il corpo Docente non può essere inteso come separato dall'insieme degli studenti. La nostra scuola è, infatti una comunità auto-educante, in cui gli insegnanti, ripercorrendone l'itinerario e approfondendone il significato, seguono con i ragazzi un preciso programma di ricerca e sviluppo dei valori più profondi dell'interiorità umana.

L'obiettivo principale del nostro Istituto è quello di promuovere negli studenti la costruzione e dunque la chiarificazione dell'identità personale, l'arricchimento della coscienza interiore e lo sviluppo delle capacità di discernere al meglio, e nella più ampia libertà, i valori umani e sociali. Tale finalità è realizzabile soltanto entro un ambiente aperto al confronto delle esperienze personali, del patrimonio d'idee, dei sentimenti e delle speranze proprie d'ogni coscienza umana.

Tale confronto avviene eminentemente sul piano dei contenuti culturali, intesi come strumenti per l'ampliamento della libertà e della coscienza umana e alla luce dei principi evangelici. Questi ultimi saranno considerati non soltanto come norme educative, ma soprattutto come fondamentale fonte d'ispirazione di motivazioni interiori per la realizzazione delle singole e libere identità nei giovani. Rispetto assoluto della persona, simpatia, solidarietà, capacità di sviluppare rapporti umani profondi e mutua collaborazione, propensione all'ascolto e alla comprensione, attenzione al messaggio evangelico e fede nella bontà umana: questi sono i requisiti fondamentali in possesso dei nostri Docenti. Ad essi vanno aggiunte grandi capacità professionali, sicuro dominio della materia insegnata e senso della straordinaria responsabilità morale e civile cui sono chiamati tutti coloro i quali si dedicano alla formazione dei giovani.

Obiettivi generali dell'offerta formativa

- Formare dei ragazzi alla fede cristiana, alla coerenza di vita nella prospettiva del messaggio evangelico.
- Infondere negli alunni una giusta stima di sé e degli altri. Far maturare in loro la capacità di assumere le proprie responsabilità come anche la consapevolezza dei loro diritti e doveri dell'età adolescenziale.
- Aprire agli allievi nuovi orizzonti e nuovi ideali durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Renderli capaci di assumere la novità della vita con una maturità adeguata all'età ed un senso di donazione che li condurrà a fare scelte generose fino alla completa realizzazione di se stessi.
- Orientare gli alunni alla professionalità per prepararli ad assumere un ruolo attivo nella società d'oggi.
- Coltivare la formazione umana, intellettuale, sociale e culturale dei giovani, attraverso il contatto con altre realtà per una formazione interculturale, che porti ad un'acquisizione di atteggiamenti sempre più adeguati e corretti nei confronti degli altri o delle persone diverse da sé.
- Instaurare tra i Docenti e i Discenti un rapporto di mutua comprensione, di collaborazione e di fiducia per facilitare l'arte dell'insegnamento-apprendimento e per l'apprezzamento e la valorizzazione del compito educativo nella formazione dei giovani.
- Stimolare gli alunni alla costruzione alla crescita della comunità al raggiungimento degli obiettivi che l'istituto si propone, nella consapevolezza che docenti genitori ed alunni formano un' unica comunità educante.
- Sensibilizzare i genitori, principali responsabili dell'educazione dei propri figli, ad aderire al progetto educativo attraverso la fiducia, il dialogo e la collaborazione.

- Promuovere il superamento dell'individualismo attraverso un atteggiamento cordiale ed aperto verso quanti si trovano nella scuola, rispettandone la cultura e la formazione, con uno studio serio e responsabile.

Tutti gli studenti insieme ai genitori all'atto dell'iscrizione esamineranno la proposta educativa per scegliere liberamente e responsabilmente la nostra scuola.

Se questi impegni non verranno rispettati lo studente sarà invitato a modificare il proprio comportamento; nel caso di persistenza nel suo atteggiamento o di rifiuto delle regole e degli obiettivi della comunità educante non potrà continuare a ritenersi parte di essa.

L'offerta formativa

Il nostro Istituto offre la possibilità di una continuità educativa, intesa come percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base e oltre, grazie all'ampia offerta, articolata nei diversi ordini e gradi:

- Scuola dell'Infanzia bilingue
- Scuola Primaria bilingue
- Scuola Secondaria di I grado Cambridge Secondary 1
- Scuola Secondaria di II grado (Liceo Linguistico) *Cambridge IGCSE*
- Scuola Secondaria di II grado (Liceo Scientifico) *Cambridge IGCSE*

L'attenzione alla persona dell'alunno si realizza lungo tutto il percorso scolastico, con particolare attenzione all'inizio e al passaggio da un ciclo all'altro.

Talvolta, infatti, questo momento può risultare problematico per gli alunni, pertanto il nostro Istituto è particolarmente attento alla cura di tale aspetto, preparando il passaggio attraverso l'incontro e la conoscenza tra i diversi ordini di scuola, coinvolgendo le classi-ponte, proponendo un percorso unico ed organico di formazione.

Infatti, in vista di tale obiettivo, costituisce un nostro *modus operandi* la condivisione del lavoro e il continuo confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità.

La possibilità di lavorare fianco a fianco permette di:

- concordare modalità di organizzazione e svolgimento delle attività
- creare utili occasioni di scambio di esperienze e di informazioni
- progettare e realizzare esperienze formative condivise
- riflettere e progettare con continuità gli obiettivi educativi e didattici
- confrontare metodologie ed adottare gli interventi più efficaci

- accogliere e creare un clima sereno intorno ai nostri alunni, favorendo la socializzazione e l'integrazione.

Inoltre il nostro Istituto, da sempre attento a formulare una proposta formativa innovativa e a rispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio, dall'anno scolastico 2014/2015 è diventata una **scuola internazionale**.

Dall'anno scolastico 2014/2015, infatti, la Scuola secondaria di primo e secondo grado è stata riconosciuta come "**Centro Internazionale Cambridge**" da parte della Cambridge International Examinations.

La scuola è pertanto sede autorizzata dall'Università di Cambridge per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE e AS/A-level.

La certificazione Cambridge IGCSE offre una prospettiva internazionale e ci rende parte di una comunità di 140 paesi, sparsi in tutto il mondo, in cui tale titolo può essere conseguito.

Pienamente integrata nel *curriculum* italiano, la certificazione IGCSE offre una marcia in più agli studenti che scelgono di proseguire i loro studi all'estero, garantendo il pieno riconoscimento, da parte delle università straniere, dei titoli di studio conseguiti e, in generale, permettendo ai nostri ragazzi di inserirsi da protagonisti nel mondo degli studi e del lavoro con competenze spendibili in un contesto multiculturale.

Piano per l'inclusività

LEGGE N. 104/92 – LEGGE N. 170/2010 - DIRETTIVA MINISTERIALE

27 DICEMBRE 2012 – C.M. N.8/2013

Il nostro Istituto ha tra i suoi principali obiettivi quello di potenziare la cultura dell'inclusione e rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali.

I **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** costituiscono una macrocategoria comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque interventi fondanti dell' inclusività:

- individualizzazione dei percorsi per obiettivi comuni;
- personalizzazione dei percorsi e degli obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego adeguato delle risorse umane, finanziarie, strumentali, materiali e immateriali.

Destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti disabilità (L. 104/1992), disturbi evolutivi specifici - DSA (L. 170/2010), svantaggio socio-culturale, linguistico- culturale, relazionale/comportamentale (BES, secondo la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, successiva C. M. n.8 del 6 marzo 2013 e nota ministeriale del 27 giugno 2013).

Pertanto, il nostro Istituto, in ogni sua componente, tenendo ben presente che il contesto personale, naturale, sociale, culturale, incide fortemente sulla possibilità degli individui di esprimere le loro risorse e potenzialità, persegue e si impegna ad attuare concretamente l'integrazione scolastica di tutti gli alunni e gli studenti, ritenendola un arricchimento personale e culturale per l'intera comunità educante.

A tale scopo, il percorso individuale di apprendimento e socializzazione di tutti i discenti è strutturato e volto a promuovere al massimo l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono realizzare.

Perché l'integrazione di tutti gli alunni all'interno del gruppo classe e della scuola si attui nel migliore modo possibile, oltre i consigli di classe, vengono costituiti:

- GLI (gruppi di lavoro per l'inclusione)
- GLH (gruppi di lavoro sull'handicap)
- GLHO (GLH operativo)
-

Rapporti scuola famiglia

La segreteria

La segreteria è aperta tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle 16,30.

Comunicazioni coi genitori

Si effettuano colloqui tra genitori e docenti con cadenza bimestrale. I singoli docenti ricevono inoltre i genitori negli orari fissati singolarmente all'inizio di ogni anno scolastico o per appuntamento.

Il nostro regolamento scolastico

Il regolamento è valido per le classi della scuola secondaria di primo e secondo grado

1. Studenti e alunni sono i destinatari dell'attività educativa, che l'Istituto promuove e organizza per la crescita integrale della persona.

2. I primi doveri di ogni studentessa e di ogni studente nei riguardi di loro stessi, della famiglia e della società, sono l'assidua frequenza a scuola, l'impegno costante nello studio, il modo di presentarsi e di comportarsi, e che ogni momento della vita scolastica deve essere ispirato al senso di responsabilità e dignità personale: la serietà, l'ordine e la correttezza sono aspetti che si addicono ad un ambiente di studio e di lavoro quale è la scuola. In tal senso, quanti hanno la responsabilità della formazione dei giovani, oltre ad essere in ogni occasione di esempio a questi ultimi, ricercheranno tutti i mezzi per aiutarli nel loro lavoro, sia instaurando con le studentesse e gli studenti un dialogo ispirato a fiducia e a spirito di collaborazione, sia impegnandosi a rimuovere, per quanto è possibile, gli ostacoli e le varie difficoltà sia di carattere personale che ambientale.
3. Il dialogo fra studentesse/studenti e insegnanti può essere agevolmente ricercato in ogni momento della vita scolastica; le studentesse e gli studenti che, soli o a gruppi, desiderano parlare con la Preside o il Coordinatore di classe, possono presentare una richiesta scritta per fissare giorno e ora di ricevimento. Le studentesse e gli studenti che hanno avuto tale comunicazione chiederanno all'insegnante di classe il permesso di assentarsi momentaneamente dalla lezione. Compatibilmente con i loro impegni anche al di fuori degli orari stabiliti, il Preside, il Coordinatore di classe e i professori si rendono disponibili per qualsiasi problema che abbia un carattere di urgenza.
4. Le lezioni iniziano alle ore 8.15. Le alunne e gli alunni che arriveranno in ritardo attenderanno di entrare in classe all'inizio dell'ora seguente all'interno della scuola con il personale di sorveglianza. Si potrà usufruire di un massimo di 5 permessi di entrata in ritardo ed uscita anticipata a quadrimestre, da consegnare, usando esclusivamente il libretto scolastico, i primi al docente della I ora, i secondi da utilizzare secondo le modalità previste dall'art. 5
5. La Preside può concedere alle alunne e agli alunni di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi eccezionali e su richiesta scritta, firmata dal genitore o dai maggiorenni, da presentarsi con almeno un giorno di anticipo; i minorenni dovranno, comunque, sempre essere presi da un genitore o da un suo delegato, che potranno ritirare dalle lezioni i discenti, in qualunque momento, previo rilascio in Presidenza della dichiarazione scritta di esonero da qualsiasi responsabilità. I genitori, in ogni caso, si assumono la responsabilità di eventuali gravi incidenze sul profitto in itinere e sugli esiti finali.
6. Dopo lo svolgimento delle prime due ore di lezione sarà previsto un intervallo di 15 minuti, così come tra la quarta e la quinta ora di lezione, uno di 10 minuti. La sorveglianza nelle varie zone dell'edificio sarà attuata dagli insegnanti. Si ricorda, comunque, che tutto il personale, Docente e non Docente, presente a scuola in base all'orario di servizio, è responsabile di quanto accade all'interno dell'Istituto. Un suono della campana avvertirà che tutti devono affrettarsi a ritornare verso le proprie aule, in modo che le lezioni possano riprendere senza indugio.
7. Gli studenti non devono uscire dall'aula durante le prime due ore di lezione se non in casi di estrema urgenza. Durante lo svolgimento delle lezioni le alunne e gli alunni eviteranno, per quanto è possibile, di chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula; nei casi di assoluta necessità si raccomanda comunque di non trattenersi fuori più del tempo strettamente indispensabile: il docente comunque eviterà di autorizzare contemporaneamente l'uscita di più di una persona.

8. Le assenze devono essere giustificate tramite il libretto in uso nell'Istituto e, per periodi superiori ai cinque giorni consecutivi di calendario, compresi i festivi, devono essere giustificate allegando al consueto tagliando il certificato medico.
9. I ritardi non motivati, le assenze strategiche, le giustificazioni non presentate puntualmente saranno motivo di riflessione e di provvedimenti da parte del Consiglio di classe. Per l'assenza non giustificata entro 3 gg. il Coordinatore della classe è autorizzato a convocare il genitore il quale è tenuto ad accompagnare il figlio a scuola.
10. La responsabilità disciplinare è personale. Non sono consentiti atteggiamenti, abbigliamenti, linguaggi offensivi sia nei riguardi dei compagni che del personale Docente e di tutta la comunità educante. Ogni comportamento gravemente scorretto verrà sanzionato con una nota disciplinare, raggiungimento di tre note automaticamente l'alunno verrà sospeso dalle lezioni. E' rigorosamente vietato allontanarsi dalla propria aula durante il cambio dell'ora. L'insegnante deve essere atteso in classe e ogni studente deve occupare il proprio posto.
11. In caso di indisposizione, sopravvenuta durante le ore di lezione, l'alunno si deve rivolgere al Docente dell'ora e, secondo il caso, sarà informata la famiglia e, se necessario, accompagnato al Pronto Soccorso.
12. E' vietato a tutti (Capo di Istituto, docenti, studenti, personale, genitori, ospiti) fumare nei locali dell'Istituto.
13. Non è consentito portare a scuola oggetti di valore e giochi elettronici. Il telefono cellulare può essere usato solo durante la ricreazione.
14. L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti dei ciclomotori nel giardino della scuola.
15. Gli studenti possono, secondo le norme vigenti, chiedere un'assemblea di classe. Il giorno e le ore dell'assemblea devono essere concordate con gli insegnanti interessati almeno due giorni prima, presentando l'ordine del giorno alla Preside. Alle Assemblee possono essere presenti, se richiesto, i docenti della classe e il Preside, con facoltà di intervento. Per necessità inerenti alla funzionalità della scuola e alle responsabilità che ne conseguono, è fatto divieto alle studentesse e agli studenti di allontanarsi dal locale ove si svolge l'assemblea.
16. Il ricevimento delle famiglie da parte dei Docenti viene comunicato attraverso gli alunni almeno cinque giorni prima. Ogni genitore può incontrare i docenti nelle ore di ricevimento che vengono stabilite ed esposte in bacheca. La scuola, inoltre, si premurerà di prendere contatto con i genitori degli alunni in tutti quei casi in cui ciò apparirà necessario (scarso impegno o scarso rendimento, assenze o ritardi non regolarmente motivati, mancanze gravi, ecc.)
17. L'assemblea dei genitori degli alunni di una classe o dell'intero corso può essere convocata dal Preside o da una richiesta motivata di almeno due terzi degli alunni o dei genitori, sempre che tale riunione si svolga nei locali dell'Istituto e per motivi di crescita culturale e spirituale.
18. Si ricorda, infine, che un elementare senso civico impone a tutti di avere il massimo rispetto per gli ambienti e gli arredi scolastici. E' doveroso avvertire, comunque, che su questa

materia esiste una precisa normativa delle leggi scolastiche: in caso di danneggiamenti di qualsiasi genere, l'alunno/a o gli alunni/e responsabili, oltre ad incorrere in sanzioni disciplinari, sono tenuti a risarcire il danno. Analoga raccomandazione vale, ovviamente, anche in rapporto alla pulizia e al decoro dei locali: la scuola è dotata di quanto serve affinché tale comune regola di buona educazione possa essere da tutti rispettata.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

1. L'Istituto STELLA MARIS N.S. della MERCEDE in Anzio, gestito dalla Congregazione delle Suore di N.S. della Mercede, é una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni, ex-alunni, non docenti).
2. Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

5. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.
6. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Presidenza per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.
7. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici

previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Presidenza e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.

8. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, gabinetti scientifici, sala di proiezione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, compiti a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
9. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti.
10. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. Sono quindi da evitare assolutamente le interrogazioni di sola verifica individuale, a modo di esame, che non suscitano interesse in tutti gli alunni.
11. I compiti scritti in classe (almeno tre, quattro per tri/quadrimestre) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, trascritti sul registro personale, dovranno essere consegnati in Presidenza o in Segreteria non più tardi del 10° giorno dalla loro esecuzione.
12. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o l'eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli Insegnanti, dovranno programmare le date delle varie esercitazioni scritte annotando preventivamente sul diario di classe per evitare possibilmente di far svolgere due compiti nella stessa giornata, tranne qualche eccezione.
13. Durante lo svolgimento dei compiti scritti gli insegnanti non consentano l'uscita dall'aula degli alunni che abbiano terminato il compito, a meno che non si tratti dell'ultima ora di lezione e l'anticipo non sia superiore a 10 minuti.
14. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi bibliografici, che potranno essere forniti dalla biblioteca dell'Istituto, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
15. Le lezioni per casa (i compiti giornalieri da svolgere) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno (verificare sempre il diario di classe).
16. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente preparati dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice stampa o trascrizione manuale, scaricata da internet priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
17. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche di sostegno, di cui all'art. 15, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e chiedere preventivamente eventuali aggiornamenti. Sarà utile anche, a questo riguardo, per opportune

- integrazioni, far uso di fotocopie per le esercitazioni o ampliamenti di argomenti. (preparare tale materiale prima e non all'ultimo momento)
18. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti e abulici, oltre che segnalarli alla Presidenza, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui, utilizzando l'apposita scheda disponibile sul libretto delle giustificazioni.
 19. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti ed agli studenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica.
 20. L'ora di udienza, o a disposizione settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità il Preside potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti.
 21. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
 22. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Preside una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale. I docenti delle Secondarie Superiori, inoltre, dovranno consegnare, in duplice copia, i programmi svolti nelle singole discipline.
 23. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i professori non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.
 24. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) norme disciplinari

25. L'orario scolastico é stabilito dalla Presidenza. Le esigenze dei singoli docenti delle Scuole Secondarie di I e II grado saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.
26. Gli insegnanti della Scuola Primaria dovranno trovarsi nelle rispettive aule 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato il Registro di Presenza nella sala dei Professori, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni. Per gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I e II grado tale obbligo viene limitato a 10 minuti.
27. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
28. L'inizio e la conclusione delle lezioni vengono contrassegnati da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni. Anche nelle ore intermedie di lezione è raccomandabile un attimo di religioso silenzio.

29. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe e inviando in Presidenza chi fosse sfornito di regolare giustificica.
30. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante é tenuto a vigilare presso la propria aula sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione. Per i docenti del triennio superiore si stabilirà con la Presidenza un opportuno turno di vigilanza.
31. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla Legge.
32. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertiranno il Preside, invitando l'alunno indisciplinato presso la Presidenza o la Segreteria per i provvedimenti del caso.
33. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Presidenza ne abbia presa opportuna visione.
34. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quante sopra indicate nell'art.289.
35. Per l'assegnazione dei posti in aula nelle classi superiori i docenti potranno rimettersi alla libera scelta degli alunni, purché motivi di carattere disciplinare o didattico non esigano il loro diretto intervento. Nelle classi inferiori sarà il decente coordinatore, sentiti i colleghi, a stabilire i posti degli alunni indicandone la distribuzione su di una "pianta della classe", se si ritiene opportuno. E' quanto mai utile, per motivi di carattere fisiologico e pedagogico, operare mensilmente una variazione di posti di tutti gli alunni.
36. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione. Mai, comunque, si consenta agli alunni di uscire dall'aula per telefonare, senza un esplicito permesso o dopo aver chiesto l'autorizzazione all'insegnante.
37. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. fisica, gabinetti scientifici, sale di informatica, di proiezione, biblioteca, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
38. Al termine delle lezioni, dopo la preghiera di conclusione, gli insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi e per le scale. Gli alunni delle classi superiori potranno non disporsi in fila, ma uscire liberamente dalle aule, sempre accompagnati dal rispettivo docente o da un collega, se egli fosse impegnato nell'ora successiva di lezione in altra classe.
39. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione decente o di collaborazione con la Presidenza. Per comunicare con l'Amministrazione ci si attenga ai giorni e agli orari indicati a inizio d'anno.
40. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che é argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.

41. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto:

- a. di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89), qualunque sia il corso da questi frequentato. Per le lezioni private impartite ad alunni estranei all'Istituto nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Preside.
- b. di stabilire contatti online con gli studenti al di fuori dell'attività prettamente didattica.

42. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi dopo averne avvertito la Presidenza.

43. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.

44. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sul registro elettronico personale e di classe per l'assegnazione dei compiti

45. I diari di classe devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza ed aggiornati costantemente in ogni loro parte per dare la possibilità a chi è stato assente di poter visionare ciò che è stato svolto ed assegnato in quel giorno.

Scuola dell'Infanzia

Paritaria 28/02/01

codice meccanografico: RM1A63400P

Presentazione

La nostra Scuola dell'infanzia s' ispira alla tradizione educativa del Magistero della Chiesa e dei documenti dell'Episcopato Italiano.

È gestita dalle Suore *di Nostra Signora della Mercede* che, secondo il dettato dell'art. 74 delle proprie Costituzioni, “terranno presente la predilezione di Gesù per l'infanzia, ricordandosi che il primo dovere per esplicitare la missione educativa è quello di dare testimonianza, sia con la vita, sia con la dottrina, all'unico Maestro che è Cristo.”

È caratterizzata dalla realizzazione di un ambiente sereno e familiare in cui trovano posto il dialogo, il confronto e le risposte ai perché esistenziali della vita posti dai bambini, con una graduale apertura al mondo soprannaturale.

È una Scuola Paritaria; si struttura sulla linea proposta dagli Orientamenti dell'attività Educativa nella Scuola dell'infanzia e sulle disposizioni legislative vigenti.

La nostra Scuola dell'infanzia offre, senza discriminazioni sociali e culturali, l'azione Educativa al bambino che, in quanto persona, è un valore, un dono grande che viene da Dio e ritorna a Dio.

Poiché il bambino è l'uomo di domani, e costituisce il rinnovamento dell'umanità, la scuola si impegna a creare l'ambiente più adatto perché si apra con spontaneità e libertà all'incontro con Dio e si formi una retta coscienza morale. Perciò, consapevoli della realtà del bambino, e dell'esigenza di una nuova qualità di vita, la Scuola propone esperienze che lo rendano gradualmente protagonista del proprio sviluppo globale. Per favorire tale sviluppo la scuola mira in particolare alla formazione umana, alla formazione cristiana, alla formazione socio-culturale di ciascun alunno.

Il bambino come protagonista

Formazione umana integrale

Formazione cristiana

Obiettivi e finalità generali

Per promuovere la formazione umana si propone di:

- aiutare il bambino a scoprire il valore della dignità della persona umana;
- insegnargli ad ammirare la bellezza e la bontà in sé, negli altri e nella natura;
- fargli scoprire il valore dell'amicizia, del rispetto e della collaborazione;
- portarlo ad acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione;
- promuovere le capacità di ordine, di rispetto per le persone e le cose.

Per la formazione cristiana si propone di:

aiutare il bambino a scoprire nell'amore gratuito delle persone i segni della bontà di Dio;

- fargli scoprire la natura come dono per viverne lo stupore e il fascino;
- suscitare il bisogno profondo di un legame con Dio Padre che lo rassicuri e lo renda aperto ai valori cristiani;
- ispirare sentimenti di bontà e di amore verso Maria, nostra Madre;
- favorire il senso della fratellanza universale, facendo capire che Dio chiama a vivere un rapporto di amore con tutti gli uomini nel rispetto sia per i credenti, sia per coloro che provengono da diversa cultura e religione.

Per la formazione socio-culturale si propone di:

- favorire la crescita e lo sviluppo della personalità del bambino, come risposta ai suoi bisogni individuali e della sua vita sociale;
- far scoprire i vantaggi della vita con gli altri e l'efficacia del lavoro in piccoli gruppi;
- far maturare la capacità di collaborazione e di praticare la giustizia;
- offrire la lettura del mondo circostante, guidandolo alla scoperta del vero, del bello e del buono.

Valenza educativa della Religione Cattolica

Un'importanza fondamentale nel quadro dell'educazione globale del bambino è riservata sicuramente all'insegnamento della Religione Cattolica.

L'educazione Religiosa concorre a favorire la crescita corretta della personalità del bambino, liberandolo dalle incertezze, dalle paure e sviluppando in lui fiducia, speranza e desiderio di far bene.

Le insegnanti guidano i bambini a scorgere i segni particolari della presenza di Dio nella vita e nelle opere degli uomini, attraverso il racconto di passi della *Bibbia*, scegliendo opportunamente brani del Vecchio Testamento che rivelano la bontà di Dio e la fratellanza tra gli uomini, e brani del Vangelo che narrano gli insegnamenti e la vita di Gesù.

Viene spiegato anche il valore delle Feste Religiose nel corso dell'anno, le preghiere, i canti che i piccoli possono percepire; episodi della vita dei Santi più conosciuti, figure significative del messaggio dell'amore, nel nostro tempo.

In questo contesto viene favorito il dialogo scuola-famiglia. È ovvio infatti che, data la tenera età, il bambino ha un assoluto bisogno di continuità: quanto sente, vede e apprende nell'ambiente

scolastico, deve trovare riscontro nell'ambiente familiare. Per questo motivo si mantengono con la famiglia costanti contatti.

Sviluppare l'espressione verbale

Il bambino apprende un linguaggio corretto e deve raggiungere specifici traguardi, relativi alla comunicazione ed alla espressione, in relazione al suo sviluppo d'identità, di autonomia e della competenza verbale. Infatti, il bambino giunge alla maturazione della propria identità linguistica attraverso l'instaurarsi ed il consolidarsi di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.

Affinché il bambino possa acquisire un linguaggio verbale corretto (si tiene conto dell'ambiente di provenienza) si fa attenzione all'esercizio dell'ascolto e dell'uso della parola leggendogli fiabe, racconti, leggende, filastrocche ... per dare anche spazio alla fantasia ed all'immaginazione.

Lo scopo è quello di favorire nel bambino lo sviluppo di competenze specifiche :

- saper ascoltare e comprendere il significato delle parole e delle frasi;
- saper produrre frasi in forme sempre più ampie e corrette;
- saper interpretare il significato di figure di crescente complessità;
- saper comprendere messaggi espressivi mediante codici verbali e non;
- saper interpretare immagini e scritte dei libri di fiabe.

Per rendere più efficace tutto il processo "comprensione - comunicazione - espressione", viene favorita la comunicazione continua tra bambini e tra bambini e adulti. Viene curato l'ambiente di vita in modo che sia sempre accogliente e vario per stimolare e motivare il dialogo e la conversazione.

La nostra scuola dispone di ambienti ampi e luminosi, che stimolano il bambino all'osservazione continua di oggetti che lo inducono a parlare.

Programma di attività motoria

Il programma ha come obiettivo educativo la crescita globale del bambino attraverso:

- la presa di coscienza della corporeità nell'unità fondamentale della persona e la promozione della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e rispetto;
- lo svolgimento di esperienze formative di vita nella realtà sociale e il conseguimento di capacità sociali e di rispetto per gli altri;
- l'interiorizzazione di una "cultura" interdisciplinare in ordine ai problemi del corpo e delle sue tecniche di espressione e di comunicazione.

Obiettivi generali di sviluppo	Obiettivi operativi
<p>Schema corporeo: correre, saltare, strisciare, rotolare, guardarsi allo specchio, sollevarsi da terra, arrampicarsi, toccarsi..... spostamenti riferiti ad oggetti (avanti, dietro,...)</p>	<p>presa di coscienza del corpo; percezione, spostamenti del corpo; conoscenza del corpo in relazione allo spazio</p>
<p>Organizzazione percettiva: giochi dei rumori, colori; giochi degli odori</p>	<p>Percezioni visiva, uditiva, tattile, olfattiva, gustativa</p>
<p>Coordinazione oculo-manuale: lanciare la palla in aria e riprenderla al volo, giochi di mira,....</p>	<p>Miglioramento e coordinazione occhio- mano</p>
<p>Coordinazione dinamica delle mani: esercizi di manipolazione (disegnare, colorare, scrivere); movimento delle braccia nello spazio, gesti imitativi</p>	<p>Coordinamento dei movimenti delle mani</p>
<p>Controllo posturale: equilibrio statico e dinamico, equilibrio su un piede</p>	<p>Miglioramento equilibrio corporeo</p>
<p>Strutturazione temporale: eseguire ritmi battendo le mani</p>	<p>Presenza di coscienza del ritmo</p>
<p>Espressione corporea: gioia, dolore, tristezza, allegria, mimo,...</p>	<p>Esprimersi con il corpo</p>
<p>Coordinazione dinamica generale: saltelli a piedi uniti, a gambe divaricate; percorsi misti,...</p>	<p>Miglioramento degli automatismi</p>

Fase conclusiva

A fine anno tutti i lavori realizzati con modalità diverse da ogni singolo bambino, raccolti in appositi schedari, vengono esposti nell'aula o consegnati ai genitori in modo

da documentare le diverse esperienze, renderle leggibili per i bambini e per gli altri in modo da aiutare i bambini a costruire dei riferimenti temporali sul passato e di previsione sul futuro.

Inoltre, in occasione della festa della mamma e della chiusura dell'anno scolastico viene effettuato un saggio ginnico in concomitanza con gli alunni della Scuola Primaria, nonché un saggio di recitazione.

Progetto Arcobaleno

Il Progetto Arcobaleno muove dall'intento di attuare quanto stabilito dalla C.M. n.9/4/1994, che interessa anche la scuola privata.

Le insegnanti della nostra scuola, consapevoli che la scuola dell'Infanzia ha una funzione ben precisa, perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più decisive esperienze formative, sia nella direzione dello "star bene con se stessi e con gli altri", sia nella promozione dell'autonomia e dell'identità personale, hanno programmato, nell'ambito del Progetto Arcobaleno, attività ed obiettivi specifici riferiti *all'educazione stradale*, come parte integrante della programmazione curriculare da perseguire durante il corrente anno scolastico.

La scelta di questa tematica è legata alla necessità di ottemperare all'attuazione dei programmi di educazione stradale (cfr. O. M. n.292 del 12/10/94), ma anche, e soprattutto, al fatto che la strada rappresenta un campo di osservazione che interessa molto il bambino e che lo aiuta a fare nuove esperienze. L'ambiente "strada" offre, infatti, molteplici occasioni educative e la Scuola dell'Infanzia, il primo livello del sistema scolastico, ha il compito di iniziare, in forma elementare, ma corretta, un'educazione stradale basata su esperienze, in modo da avviare i bambini a divenire utenti sicuri e rispettosi delle regole.

Premessa

Per attuare il Progetto relativo all'educazione stradale nelle nostre sezioni, abbiamo elaborato una programmazione educativa e didattica basata sulla percezione della realtà ambientale attraverso i cinque sensi. Essa si impernia in particolare sulla percezione dei segni della strada a livello uditivo, olfattivo, gustativo, tattile e visivo, perché è molto utile per il bambino, sviluppare le competenze senso-percettive a diretto contatto con il mondo circostante.

Inoltre, attraverso il rapporto uomo-ambiente, riteniamo indispensabile educare fin dall'infanzia al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Siamo consci che la scuola deve impegnarsi affinché i bambini assumano comportamenti consapevoli e corretti e vengano educati ad atteggiamenti di non violenza, di comprensione reciproca, di aiuto e soprattutto di "amore per la vita".

Nell'effettuare quanto progettato, viene in primo luogo favorita la conversazione e la discussione, al fine di rilevare conoscenze ed opinioni dei bambini sui comportamenti e sui pericoli della strada.

Viene effettuata un'analisi della situazione stradale di ANZIO e si fanno confronti con altre città. Si utilizzano per questo dei video-films, illustrazioni, di immagini da libri e da giornali. Si passa quindi alla percezione reale di situazioni diverse, con uscite programmate nel paese ed infine si arriva alla fase grafica, manipolativa e motoria.

Cartelloni di sintesi, lavori manuali, schede grafiche, fotografie, documentano l'esperienza e permettono di confrontare i comportamenti di partenza con quelli acquisiti.

Il raggiungimento di questi obiettivi esige un lavoro di ricerca, di disegni, di manifestazioni e il coinvolgimento comune tra scuola e famiglia, scuola e territorio.

Nella progettazione didattica è tenuta presente la sperimentazione di tutti i linguaggi accessibili, l'utilizzo in forma integrata di tutti i campi di esperienze, che sono gli ambiti del "fare" e dell'"agire" del bambino, e la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca e della sperimentazione.

Le verifiche atte a constatare il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto consistono nell'osservazione diretta dei comportamenti dei bambini: dei loro giochi, delle domande che pongono, delle piccole spiegazioni che danno ai compagni, dei racconti che fanno ai genitori riguardo alle esperienze fatte.

CAMPI DI ESPERIENZA interessati allo svolgimento del progetto:

1. il corpo ed il movimento;
2. i discorsi e le parole;
3. lo spazio, l'ordine e la misura;
4. le cose, il tempo e la natura;
5. messaggi, forme e media;
6. il sé e l'altro

1.11 corpo ed il movimento

OBIETTIVO EDUCATIVO:

capacità di percepire, discriminare e coordinare a livello visivo, uditivo, olfattivo, gustativo e tattile, in funzione del movimento.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

- scoperta ed organizzazione spaziale dell'ambiente "strada";
- interpretare a livello corporeo le norme di educazione stradale considerate;
- percepire ed interiorizzare gli orientamenti direzionali elementari presenti nell'ambiente: diritto-obliquo;
- decodificare i messaggi corporei altrui.

ATTIVITÀ:

- giochi, esperienze, sperimentazioni e costruzioni di oggetti o materiali, nell'ambito dei quali si tenga conto degli organi di senso e precisamente della loro differenza e del loro uso,

considerati nel contesto “strada”: ruvido-liscio, silenzio-rumore-suono, profumo-odore, colori-forme con esperienze ricollegabili al movimento;

- costruzione di percorsi su indicazione delle insegnanti;
- costruzione spontanea di percorsi da parte dei bambini;
- simulazione di situazioni reali utilizzando la segnaletica costruita dai bambini;
- interpretazione a livello gestuale dei segni tipici della strada (le macchine, il vigile, persone frettolose, etc., ...).

MEZZI:

- vernici colorate, pennelli doppi, acqua ragia, compensato, cartoncino bristol bianco;
- utilizzo del materiale psico-motorio presente nella nostra scuola (corde, mattoni, cerchi, etc, ..)

2. I discorsi e le parole

OBIETTIVO EDUCATIVO:

avvicinare i bambini al linguaggio simbolico e convenzionale della segnaletica e aiutarli ad interpretarlo ed a rispettarlo.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

- sviluppare lo spirito di osservazione e la capacità di cogliere i particolari di una situazione reale in seguito ad un’uscita esplorativa;
- esprimere verbalmente le norme dettate dalla segnaletica stradale e le regole principali della viabilità;
- comprendere ed utilizzare correttamente i termini specifici appresi;
- rielaborare a livello linguistico le caratteristiche sonore della strada;
- rievocare e comunicare esperienze relative all’ambiente “strada”.

ATTIVITÀ:

- narrazione-conversazione;
- questionario;
- rielaborazione verbale guidata e spontanea del racconto e dell’esperienza;
- riconoscimento di strumenti e fonti di suono e di rumore;
- invitare i bambini a completare graficamente ed a verbalizzare alcune schede.

MEZZI:

- libretto contenente la segnaletica stradale;

- manifesti.

4. Lo spazio, l'ordine e la misura

OBIETTIVO EDUCATIVO:

saper collegare la produzione verbale con le operazioni di classificazione, seriazione, ordinamento, confronto e cogliere corrispondenze.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

- cogliere a livello senso-percettivo gli elementi acustici, ottici, tattili dell'ambiente "strada";
- discriminare e nominare le forme principali della segnaletica stradale;
- utilizzare le proprie intuizioni logiche per trovare nei segni della strada i criteri di classificazione, seriazione, ordinamento (lungo-corto, grande-piccolo, liscio-ruvido, etc...), di associazione secondo un criterio stabilito;
- riconoscere e definire le categorie topologiche.

ATTIVITÀ:

- simulare situazioni reali tracciando a scuola percorsi stradali disseminati di segnali tra i più semplici e conosciuti;
- classificare i cartelli stradali in base alla forma;
- esplorare, manipolare, ricercare, provare utilizzando varie strategie di gioco;
- percorsi e tracciati occasionali o programmati;
- ascoltare e discriminare suoni e rumori della strada registrati su nastro (stridio di gomme, clacson, fischiello del vigile, etc...).

MEZZI:

- corde, nastro adesivo colorato;
- cartoncino pesante;
- costruzione di segnali;
- materiale ginnico a disposizione della scuola.

4. Messaggi, forme e media

OBIETTIVO EDUCATIVO:

sviluppo della capacità di esprimersi con i linguaggi della comunicazione visiva.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

- capacità di usare il più correttamente possibile linguaggi non verbali;
- sviluppo di capacità espressive sonoro-musicali;
- decodifica dei messaggi audio visivi;
- esplorare l'ambiente per scoprire la realtà sonora della strada;
- esprimersi e comunicare con la gestualità.

ATTIVITÀ:

- osservazione della realtà, di foto, di segni ed illustrazioni;
- giochi simbolici;
- manipolazioni di colori, forme, materiali, etc...;
- costruzioni di cartelloni per visualizzare le regole da osservare nella strada sia quando si va in macchina che a piedi;
- ascolto e conoscenza della realtà sonora dell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- realizzare e fissare dei cartelli con le frecce di direzione negli ambienti scolastici;
- disegnare e dipingere i segnali stradali più conosciuti;
- analizzare i vari ambienti e proporre i segnali adatti alle circostanze.

MEZZI:

- cartoncino, pennelli doppi, vernice e compensato;

(per realizzare un tappeto stradale ed un domino dei segnali stradali).

5. Il sé e l'altro

OBIETTIVO EDUCATIVO:

sviluppare una coscienza etica rispettosa degli altri.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI:

- comprendere le norme del gruppo sociali ed assumere un comportamento adeguato;
- conoscere e rispettare norme e comportamenti corretti nella strada, sottolineare comportamenti scorretti;
- assumere informazioni relative ai pericoli legati alla strada;
- saper codificare le regole acquisite.

ATTIVITÀ:

- conoscenza ed esplorazione dell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- uscite nel territorio: strada, negozi, piazza, ...;
- giochi con regole;

- ascolto di storie, fiabe, racconti.

MEZZI:

- videocassette;
- ascolto di audiocassette;
- cartelloni illustrativi.

LINGUA STRANIERA INGLESE

Considerando le indicazioni che ribadiscono l'importanza all'approccio di una lingua straniera fin dai primi anni di età (in quanto i bambini assorbono le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e le assimilano facilmente) abbiamo pensato che l'approccio alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve essere inteso come base d'interesse e di motivazioni che vanno calibrati sulle capacità cognitive, gli interessi e la motivazione del gruppo allievi con cui si lavora.

Normalmente il bambino apprende in maniera naturale attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che portano a scoprire, a capire e ad imparare in modo spontaneo.

Il bambino tenta di usare la lingua straniera attraverso le attività ludiche proposte.

Il codice linguistico diverso dal proprio favorisce negli allievi un apprendimento attivo. imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoi della nuova lingua. In maniera ludica e coinvolgente, i bambini vengono introdotti alla conoscenza di termini lessicali della lingua inglese.

Scuola Primaria

Paritaria 14/03/2001

Codice meccanografico: RM1E057004

Presentazione

La Scuola Primaria “*Stella Maris*” *Nostra Signora della Mercede*, parificata dal 1979 è inserita nel territorio del comune di Anzio e si ispira alla tradizione educativa del magistero della Chiesa e, secondo il dettato dell’articolo 74 delle Costituzioni delle suore di Nostra Signora della Mercede.

La scuola primaria concorre all’avvio della formazione della persona e favorisce il processo educativo che, fin dalla prima fase dell’apprendimento, sia unitario e funzionale alla prosecuzione del processo di maturazione del fanciullo.

Sulla base dei Nuovi Programmi, la nostra scuola primaria realizza la prima alfabetizzazione culturale, che si esplica nell’acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio in situazioni motivanti e in diversi contesti di esperienze.

Lo strumento fondamentale dell’attività didattica è dato dall’organizzazione e dall’arricchimento di un “ambiente di apprendimento”; perciò, da un lato si favorisce un clima sociale positivo nella vita quotidiana della classe, organizzando forme di lavoro in gruppo, dall’altro si favorisce l’iniziativa, l’autodecisione, la responsabilità personale e autonoma di ogni singolo alunno per contribuire a formare l’uomo della ragione e della libertà.

*La predilezione per l’infanzia del nostro ordine religioso
un ambiente per l’apprendimento
la maturazione della responsabilità personale e autonoma
formiamo i giovani alla ragione e alla libertà*

Obiettivi e finalità generali

Per favorire la maturazione degli alunni la nostra Scuola propone i seguenti itinerari educativi :

Formazione alla vita cristiana :

- Alimentare il dono della fede con l’ascolto della Parola di Dio, la preghiera;
- Vivere nella comunità scolastica i valori evangelici dell’accoglienza, del perdono, della gratitudine, dell’aiuto reciproco;
- Accostare il fanciullo alla natura e alla vita come doni di Dio da accogliere e custodire con rispetto e responsabilità;

- Presentare la vita come “vocazione” educando a vivere responsabilmente i propri impegni battesimali.

Formazione e sensibilizzazione degli alunni alle necessità e ai bisogni propri e degli altri :

- Conoscenza di base del primo soccorso;
- Rendere l’alunno capace di affrontare una situazione di emergenza con autocontrollo;
- Avviare ed intensificare forme di lavoro e in gruppo per consolidare i punti sopra detti;
- Insegnare le proprietà degli alimenti per una sana e corretta alimentazione.

Educare al rispetto dell’altro senza discriminazioni di alcun genere :

- Promuovere con la vita quotidiana della classe l’uguaglianza e la parità tra i sessi;
- Favorire la capacità di saper accogliere le diversità senza inibizioni per una comunicazione e una socializzazione sincera;
- Avviare un percorso formativo per prevenire ogni forma di violenza.

Risvegliare un interesse alla cultura :

- Favorire una sana competizione tra gli alunni gratificando l’impegno dimostrato di ognuno;
- Valorizzare, dando merito alle singole attitudini degli alunni.

Avviare alle conoscenze di base di una seconda lingua :

- Acquisire consapevolezza dell’esigenza di quanto una seconda lingua sia realmente utile;
- Favorire un migliore sviluppo cognitivo e maggiore creatività;

Bisogni formativi

La scuola durante il suo funzionamento ed attraverso la proposta educativa, cerca di cogliere i bisogni fondamentali:

- Bisogno di conoscere le regole dell’attività didattica (esplicitazione del percorso didattico, degli strumenti utilizzati, delle modalità effettuate, criteri di verifica e di valutazione);
- Bisogno di conoscere gli obiettivi di apprendimento (esplicitazione di che cosa e come l’alunno deve conoscere e saper fare perché il suo profitto sia valutato positivamente);
- Bisogno di impadronirsi degli strumenti dell’apprendimento per acquisire un metodo di lavoro;
- Bisogno di sperimentare le proprie potenzialità e superare le difficoltà col proprio impegno;
- Bisogno di giudizi valutativi centrati sul risultato dell’apprendimento;

- Bisogno di rinforzo e conferma (apprezzamento esplicito dei successi);
- Bisogno di sviluppare sentimenti di appartenenza alla scuola.

Piano di lavoro triennale

Primo Anno :

Obiettivi : acquisire le conoscenze di base per ogni disciplina

Metodo : l'utilizzo di una metodologia legata ai diversi processi di apprendimento (operativa)

Competenze : sviluppare e familiarizzare con la lingua madre e in L2

Secondo Anno :

Obiettivi : mettere a disposizione degli alunni un' esperienza di istruzione bilingue di successo e motivante senza pregiudicare l'apprendimento di una determinata materia o la padronanza della lingua italiana

Metodo: utilizzo di una metodologia comunicativa e relazionale.

Competenze : potenziare e rafforzare le abilità acquisite.

Terzo anno :

Obiettivi : saper interagire e applicarsi in base alle conoscenze acquisite in contesti familiari e scolastici.

Metodo : utilizzo di una metodologia per l'autonomia e lo stimolo alla scoperta di nuove conoscenze .

Competenze : promuovere l'interdisciplinarietà come mezzo di unione in situazioni comunicative.

Tale Piano di Lavoro Triennale terrà conto del livello di partenza e delle competenze individuali e verrà sviluppato in riferimento alla programmazione Didattica Ministeriale di ogni classe.

Gli Alunni

Gli alunni, quali destinatari dell'opera educativa, sono i protagonisti dell'itinerario educativo libero e liberante, proprio della nostra scuola.

Ogni alunno è soggetto presente ed attivo costruttore della propria crescita umana e culturale, ed ha in sé la consapevolezza di essere inserito in un clima di serena collaborazione, dove ciascuno può donare il suo insostituibile apporto per il progresso dell'intera comunità scolastica.

In essa, gli alunni lavorano in una ordinata organizzazione della vita sociale, dalla quale assorbono i valori di una pacifica convivenza, all'insegna dell'amicizia, dell'amore di Dio e del prossimo.

Da parte sua, la comunità educante offre agli alunni occasioni di sviluppo in tutte le direzioni : nella crescita cognitiva, psicologica, affettiva relazionale, culturale.

La crescita del bambino è favorita :

- Dall'esempio e dalla testimonianza degli adulti;
- Da un clima di libertà e di collaborazione;
- Di rapporti di amicizia e di condivisione delle esperienze;
- Dalla progressiva presa di coscienza di far parte di una comunità che ha una storia ed un passato ed è governata da regole;
- Dalla graduale maturazione della propria identità, attraverso l'apertura agli altri, alla realtà del territorio e a culture diverse.

L'intervento educativo si avvale del dialogo personalizzato in un clima di fiducia e di ascolto.

Gli insegnanti collaborano in modo attivo e costruttivo con la famiglia e tutti i membri della comunità educante.

La comunità educativa

La Scuola cattolica è una via specifica di evangelizzazione mediata dalla cultura.

Un'educazione è valida quando pone al centro la "persona", è autentica quando è a servizio dell'alunno in termini di promozione umana e procede per gradi, rapportandosi al processo di maturazione dell'alunno facendo emergere le sue potenzialità.

La Scuola fa proprio il concetto di centralità della persona offrendo all'alunno la possibilità di poter sentire, in ogni momento, l'esperienza scolastica come "sua", e coerente con le necessità del suo sviluppo.

Per la reale attuazione del progetto educativo della nostra Scuola operano concordemente gli insegnanti e i genitori.

Al Docente è richiesta una solida preparazione professionale e culturale, essere modello di vita, ed essere responsabile della formazione integrale dell'alunno.

Compito del docente è :

- Verificare che in ogni momento della vita scolastica l'alunno venga posto nelle condizioni di esprimersi pienamente;
- Mettere l'allievo nella condizione di capire che quanto sta facendo risponde ad un compito che ha un inizio e una fine;
- Ascoltare l'allievo affinché possa verbalizzare le sue esperienze.

I Genitori

La scuola considera la famiglia come l'ambiente primario e privilegiato dell'educazione e luogo dove si fonda il cammino di crescita e di sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La scuola è aperta al dialogo e alla collaborazione con le famiglie.

Tale incontro e confronto a livello individuale e di classe, è elemento indispensabile per una migliore comprensione e attuazione delle finalità educative della famiglia e della scuola.

Pertanto i genitori sono tenuti a partecipare alle attività promosse dalla scuola, a favorire il rapporto famiglia-scuola, a integrarsi nella comunità educativa e a mantenere un rapporto cordiale con i diversi gruppi della scuola, condizione necessaria per consentire lo scambio di informazioni che il processo formativo richiede.

I genitori che hanno scelto la nostra Scuola per ragioni estranei alla sua natura, trovano in essa il dovuto rispetto alle loro convinzioni e devono a loro volta, conoscere e rispettare il PTOF e collaborare alla sua realizzazione.

Metodologia di Insegnamento

Il corpo docente utilizza metodologie che favoriscono il processo di crescita individuale, mantenendo i singoli contenuti di apprendimento come i mattoni con cui si costruisce l'individuo.

La Metodologia didattica non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione della persona sviluppando competenze:

- Lezione frontale(concetti, informazione e schemi interpretativi)
- Apprendimento cooperativo(attraverso piccoli gruppi, gli studenti apprendono aiutandosi reciprocamente)
- Formazione teledidattica (attraverso l 'utilizzo delle LIM, gli studenti scoprono e operano nella rete multimediale)
- Esercitazioni individuali(finalizzata al rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione, con lo scopo di applicare le nozioni teoriche e trovando soluzioni)

La scuola si prefigge di avvalersi della collaborazione di specialisti ed Enti Locali per arricchire il lavoro svolto.

Recupero e Consolidamento

Si svolgono attività di consolidamento e approfondimento con una didattica personalizzata in base alla capacità e alle esigenze del singolo durante l'orario scolastico.

Scuola Secondaria di I grado

Legalmente Riconosciuta D.M. 30/05/1982

Paritaria D.M. 28/02/2001

Codice meccanografico: RM1M00900X

Presentazione

La nostra scuola secondaria di primo grado si è ben inserita nel territorio ed ha saputo rinnovarsi nel tempo per rendere sempre più attuale la propria offerta formativa, culturale ed orientativa, allo scopo di rispondere in modo efficace e pertinente alla domanda di formazione cristiana, d'istruzione e di educazione degli alunni.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, la Scuola Secondaria di I grado è stata riconosciuta come **Scuola Internazionale Cambridge** da parte della *University of Cambridge* ed offre il programma "Cambridge Secondary 1".

I corsi dei programmi Cambridge, svolti in lingua inglese sono integrati nell'orario scolastico. Alla fine del percorso, gli alunni saranno in possesso di una idoneità che consentirà loro di acquisire una competenza linguistica di alto livello.

Orario scolastico

Classe I Media

Materia	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze*	6
Tecnologia	2
Inglese*	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Informatica	1

*materie coinvolte nel progetto Cambridge Secondary 1 Checkpoint

Classe II Media

Materia	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze*	6
Tecnologia	2
Inglese*	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Informatica	1

*materie coinvolte nel progetto Cambridge Secondary 1 Checkpoint

Classe III Media

Materia	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze*	6
Tecnologia	2
Inglese*	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Informatica	1

*materie coinvolte nel progetto Cambridge Secondary 1 Checkpoint

Obiettivi e finalità generali

La proposta culturale formativa si propone il raggiungimento, alla fine del triennio, di obiettivi legati alla convivenza civile, affettivo-relazionali, cognitivi e culturali, metacognitivi. Gli obiettivi trasversali troveranno puntuale riscontro nella programmazione dei singoli docenti.

Obiettivi trasversali legati alla convivenza civile:

- conoscere e praticare i diritti e i doveri dell'uomo e del cittadino e il principio di uguaglianza degli uomini;
- saper accettare la presenza del diversamente abile nella comunità scolastica, collaborando

- per la sua integrazione nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro;
- sviluppare un'attitudine all'ascolto, all'attenzione a sé, ai propri bisogni e ai bisogni degli altri;
- saper accettare, rispettare ed essere solidali con gli altri;
- conoscere il proprio corpo e rispettarlo;
- conoscere l'ambiente circostante e muoversi in esso con autonomia;
- saper cogliere il valore della legalità, intesa come rispetto del diritto e delle regole, dell'ambiente, degli altri, delle cose proprie e altrui.

Obiettivi affettivo relazionali:

- attivare relazioni positive tra coetanei, non coetanei ed adulti;
- saper apprezzare il valore dell'amicizia;
- mettere in atto comportamenti di autonomia, di rispetto delle regole della convivenza civile, di fiducia in sé, di partecipazione attiva;
- impegnarsi in attività di gruppo, di collaborazione di confronto, di aiuto reciproco.

Obiettivi culturali:

- conoscere la lingua italiana parlata e scritta, per entrare in rapporto con gli altri;
- comprendere messaggi e saper comunicare utilizzando una lingua straniera;
- conoscere il linguaggio scientifico e tecnico per analizzare ed interpretare i fenomeni naturali;
- comprendere, analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico;
- conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici e telematici;
- maturare capacità logico-deduttive;
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio;
- conoscere ed utilizzare linguaggi diversi (figurativi, musicali, mimico-gestuali);
- conoscere e comprendere l'evoluzione dei diversi linguaggi artistici nella dimensione storica;
- potenziare lo sviluppo fisico e psico-motorio, attraverso la pratica sportiva.

Obiettivi metacognitivi:

- pianificare lo studio, organizzare e gestire i tempi;
- saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- scegliere e utilizzare strumenti sussidiari idonei allo svolgimento di un compito;
- analizzare lo stile preferenziale di apprendimento;
- schematizzare un processo lungo e complesso, individuandone i passaggi-chiave;
- sviluppare una capacità di autovalutazione;
- essere in grado di scegliere la strategia adeguata alla preparazione di specifiche prove;
- cogliere i punti critici di un compito e predisporre un piano per risolverli;
- costruire mappe concettuali;
- sviluppare una motivazione intrinseca e un senso di autoefficacia.

Competenze in uscita per l'alunno della scuola secondaria di I grado

1.FORMAZIONE LINGUISTICA

- 1.1 Legge correttamente
- 1.2 Usa un vocabolario adeguato allo scopo della comunicazione
- 1.3 Comprende messaggi orali e visivi
- 1.4 E' in grado di produrre brevi testi
- 1.5 Conosce la natura e la funzione delle singole parole (analisi grammaticale)
- 1.6 Conosce la struttura della frase semplice e complessa (analisi logica-sintassi)
- 1.7 Si serve dei principali strumenti di consultazione (dizionari, grammatiche ecc.)
- 1.8 Conosce elementi della storia della lingua italiana
- 1.9 Conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese e gli elementi fondamentali di una seconda lingua comunitaria
- 1.10 Sa orientarsi entro i principali generi letterari antichi e moderni (fiabe, miti, leggende, poemi, poesia...)
- 1.11 Conosce elementi di produzione letteraria, grazie al contatto con testi semplici ma significativi

2. FORMAZIONE ANTROPOLOGICA-CULTURALE E STORICA

- 2.1 Sa orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti fra realtà geografiche e storiche diverse per comprendere somiglianze e differenze fra la nostra e le altre civiltà del mondo
- 2.2 E' consapevole delle funzioni informative svolte dai quotidiani e dai telegiornali
- 2.3 E' in grado di confrontare le proprie idee, il proprio vissuto con le esperienze in cui è coinvolto
- 2.4 Conosce le principali Istituzioni del nostro paese ed il ruolo che esse esplicano nella vita politica e sociale
- 2.5 Rispetta gli altri comprendendo l'importanza delle regole
- 2.6 E' consapevole dell'importanza della collaborazione per migliorare la qualità della vita di tutti
- 2.7 E' consapevole dell'importanza della conoscenza di sé e dell'ambiente per operare una scelta scolastica e professionale futura

3. FORMAZIONE LOGICO-MATEMATICA

- 3.1 Esegue semplici operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo
- 3.2 Conosce ed applica i concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi impiegati
- 3.3 Legge la realtà e risolve problemi impiegando forme simboliche caratteristiche della matematica
- 3.4 Adopera il linguaggio della matematica
- 3.5 Legge dati rappresentati in vario modo
- 3.6 Sa organizzare una raccolta di dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla

graficamente anche con tecniche informatiche , interpretarla

4. FORMAZIONE SCIENTIFICA

- 4.1 Osserva la realtà per riconoscerla, anche tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici
- 4.2 Esplora e comprende gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico
- 4.3 Sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale
- 4.4 Sviluppa interesse per i problemi e l'indagine scientifica
- 4.5 Comprende il metodo scientifico
- 4.6 Conosce la geografia fisica della terra e il significato dei principali fenomeni naturali che la riguardano.

5. FORMAZIONE TECNOLOGICA

- 5.1 Sa riconoscere semplici sistemi tecnici , individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche
- 5.2 E' in grado di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali , seguendo una definita metodologia
- 5.3 Usa strumenti informatici

6. FORMAZIONE ARTISTICO-ESPRESSIVA

- 6.1 Comprende ed utilizza per comunicare diversi linguaggi (fotografico, cinematografico, grafico, teatrale)
- 6.2 Sa leggere un'opera d'arte e sa collocarla storicamente
- 6.3 Conosce diverse forme d'arte grazie al contatto con testimonianze semplici, ma significative
- 6.4 Conosce, legge e comprende il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme anche praticandolo attraverso uno strumento oppure attraverso il canto

7. FORMAZIONE FISICO-PSICHICA

- 7.1 Conosce il proprio corpo e il suo funzionamento
- 7.2 Affronta con responsabilità e indipendenza i problemi riguardanti la cura della propria persona
- 7.3 Attraverso la pratica sportiva impara a relazionarsi con gli altri rispettando le regole
- 7.4 E' consapevole della necessità di alimentarsi in modo corretto
- 7.5 Conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (alcol, fumo, droghe) e cerca responsabilmente di evitarli
- 7.6 Riconosce i diversi aspetti della propria esperienza motoria emotiva e razionale consapevole della loro interdipendenza

8. FORMAZIONE ETICO-RELIGIOSA

- 8.1 E' in grado di rapportarsi al mondo, cioè comprendere le realtà nella sua valenza culturale, simbolica, nella evoluzione storica, di saperla criticare per modificarla positivamente

8.2 di conferire senso alla vita ponendosi domande religiose e trovando risposte spirituali attraverso l'analisi dell'esperienza, dei documenti e dei fatti.

8.3 di socializzare e di essere solidale, cioè aperto e rispettoso delle religiosità dell'uomo, del pluralismo, delle religioni e delle culture.

Metodologie e strategie didattiche

I docenti dell'Istituto adottano metodologie e strategie didattiche innovative e coinvolgenti, affiancando alla più tradizionale lezione frontale, modalità didattiche che mirano a tradurre le conoscenze in abilità e, successivamente, in solide e spendibili competenze, favorendo così il passaggio dal “sapere”, al “saper fare”, al “saper essere”.

Pertanto in ogni ordine e grado di scuola i Docenti ricorrono a:

- lezioni frontali
- planning del percorso proposto e degli obiettivi da raggiungere
- compiti a casa
- assegnazioni di incarichi
- brain storming
- lezione aperta e dialogata
- discussioni guidate
- attività di ricerca e confronto
- didattica laboratoriale
- cooperative learning
- problem solving
- utilizzo di varie fonti e supporti di informazione (soprattutto LIM e tecnologie multimediali)
- uscite didattiche.

La valutazione

Il nuovo regolamento sulla valutazione degli alunni, DPR n. 122/2009, all'articolo 1, comma 2, definisce la valutazione *“espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”*, dichiara ancora il diritto di ogni alunno ad una valutazione *“trasparente e tempestiva”*. Prosegue affermando che *“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli stessi alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente”*.

Tali enunciazioni hanno il merito di far intendere, fin dalla premessa, la nuova concezione della valutazione scolastica, *“con la sua finalità anche formativa”*, che concorre al *“successo formativo”* nell'apprendimento.

Tale fine si realizza quando la valutazione è concepita come strumento utilizzato dal docente per cogliere lo stato e il modo del processo di apprendimento nell'alunno, fornendo un *feedback*, che pone in grado di analizzare sistematicamente l'adeguatezza dei piani e delle scelte didattiche, suggerendo eventuali correzioni da apportare e favorendo un rilancio dell'intervento didattico di supporto agli alunni con difficoltà.

Questo nuovo modo di intendere la valutazione cambia il ruolo dell'alunno: da passivo del giudizio a protagonista di tale processo, consapevole degli obiettivi da perseguire, dei percorsi scelti e attuati, dei risultati conseguiti e ancora da conseguire, delle potenzialità e delle lacune, della costruzione dei criteri per giudicare il lavoro svolto e della capacità di valutare il lavoro proprio e dei compagni.

Pertanto si metteranno in atto tre tipi di valutazione, in relazione ai diversi momenti in cui verranno effettuate, con connotazioni ed obiettivi diversi:

- la **valutazione diagnostica**, per individuare i bisogni educativi e formulare efficaci strategie atte a soddisfarli;
- la **valutazione formativa**, *in itinere*, lungo il processo didattico, al fine di fornire informazioni tempestive circa l'apprendimento, per adattare l'azione didattica alle esigenze individuali, valutando in qualsiasi momento l'efficacia degli interventi e degli itinerari educativi;
- la **valutazione sommativa**, complessiva, alla fine di un processo didattico, deputata alla verifica della sua stessa efficacia.

Gli insegnanti delle singole discipline valuteranno gli alunni secondo griglie predisposte e formulate all'inizio dell'anno, previo accordo tra tutti gli insegnanti della stessa materia.

Saranno inoltre tenuti in conto obiettivi trasversali quali:

- il **metodo di lavoro** (organizzazione di tempi, modalità e puntualità nelle consegne, uso appropriato di metodi e strategie);
- la **partecipazione** (interesse, interventi pertinenti, opinioni personali, capacità autonoma di approfondimento)
- la **concentrazione e l'ascolto** (attenzione, collaborazione e interazione con il docente e con il gruppo classe)
- il **comportamento** (autocontrollo, senso di responsabilità, rispetto per le regole, per l'ambiente, per le persone, puntualità, assiduità nella frequenza)
- l'**impegno** (esecuzione regolare e autonoma dei compiti, ordine e gestione dei materiali didattici).

Griglia di valutazione

Griglia di valutazione per la prova scritta di italiano.

Voto	Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali	Correttezza grammaticale e lessico	Chiarezza e organicità dell'esposizione– ricchezza dei contenuti –elaborazione personale
10	Esauriente e pertinente	Ortografia corretta e sintassi e ben articolata	L'argomento è trattato in modo completo, coeso, personale Evidenzia capacità di rielaborazione critica
9	Corretto e pertinente	Ortografia corretta e sintassi articolata	L'argomento è trattato in modo coerente ed organico Presenta considerazioni personali
8	Pertinente	Ortografia e sintassi sostanzialmente corrette	L'argomento è trattato in modo chiaro ed appropriato Presenta alcune considerazioni personali
7	Sostanzialmente pertinente	Ortografia abbastanza corretta e sintassi con qualche incertezza	L'argomento è trattato in modo adeguato e coerente
6	Sufficientemente pertinente	Ortografia e sintassi semplici e non sempre corrette	L'argomento è trattato in modo sintetico e generico
5	Non del tutto pertinente	Errori di ortografia e sintassi difficoltosa	L'argomento è trattato in modo limitato e poco chiaro
4	Non pertinente e incompleto	Gravi errori di ortografia e di sintassi	L'argomento è trattato in modo assai limitato ed è privo di organizzazione

Griglia di valutazione della prova scritta di lingua inglese e francese

COMPOSIZIONE LETTERA/DIALOGO

VOTO	DESCRITTORI
10	Piena aderenza alla traccia. Conoscenza approfondita di funzioni e strutture. Stile personale e originale
9	Piena aderenza alla traccia. Coerenza completa di funzioni e strutture. Sviluppo articolato e corretto di ciascun punto
8	Abbastanza coerente alla traccia. Utilizzo corretto di funzioni e strutture. Sviluppo corretto di ciascun punto.
7	Complessiva aderenza alla traccia. Utilizzo abbastanza corretto di funzioni e strutture. Sviluppo semplice e comprensibile dei vari punti.
6	Adeguate aderenza alla traccia. Utilizzo sufficientemente corretto di funzioni e strutture. Sviluppo accettabile dei vari punti.
5	Poco coerente alla traccia. Parzialmente corretto l'uso delle strutture e delle funzioni.
4	Inadeguata aderenza alla traccia. Utilizzo improprio di lessico e scarsa correttezza grammaticale.

Griglia di valutazione della prova scritta di lingua inglese e francese

QUESTIONARIO

VOTO	DESCRITTORI
10	Completa ed esaustiva la comprensione del testo. Pertinente ed esauriente la rielaborazione delle informazioni. Appropriata la conoscenza delle strutture e del lessico.
9	Completa la comprensione del testo. Pertinente e corretta la rielaborazione delle informazioni. Appropriato l'utilizzo delle strutture e del lessico.
8	Completa la comprensione del testo. Chiara la rielaborazione delle informazioni. Corretto l'utilizzo delle strutture e del lessico.
7	Buona la comprensione del testo. Corretta la rielaborazione delle informazioni. Adeguato l'uso delle strutture e del lessico.
6	Globalmente corretti la comprensione del testo e l'uso delle strutture. Semplice la rielaborazione delle informazioni.
5	Parziale la comprensione del testo. Poco corretto l'uso delle strutture. Poco pertinenti le risposte prodotte.
4	Inadeguata la comprensione del testo. Inappropriato l'uso delle strutture e del lessico.

Griglia di valutazione della prova scritta matematica

VOTO	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato

Parametri per l'assegnazione del voto di condotta

In riferimento al D.L. numero 137 del 01/09/2008 e alla Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. numero 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università del 29/10/2008, al D.M. numero 5 del 16/01/2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e al Regolamento d'Istituto e di Disciplina del Liceo, il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri per l'assegnazione del voto di condotta.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consigli di classe riunito per gli scrutini intermedi e finali o per gli scrutini dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio in base ai seguenti criteri.

VOTO 10

- Conoscenza del valore e del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico;
- Assiduità nella frequenza;
- Partecipazione motivata e propositiva (*l'alunno rivolge domande di senso all'insegnante, prende parte alle discussioni, partecipa alla vita della classe, dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze ...*);
- Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici: impegno di studio serio e costante (*l'alunno esegue puntualmente i compiti, non utilizza le giustificazioni, se assente si procura i compiti assegnati*);
- Comportamento corretto e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica;
- Partecipazione responsabile alle espressioni democratiche di tutta la comunità educante (assemblea d'istituto e di classe, ecc.).

VOTO 9

- Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto;
- Frequenza regolare, numero ridotto di entrate e uscite fuori orario;
- Puntualità;
- Partecipazione attiva e motivata alle lezioni;
- Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici;
- Comportamento corretto e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

VOTO 8

- Episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto;
- Frequenza regolare, ma non episodi saltuari di entrata e/o uscita fuori orario;
- Puntualità poco costante nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e prima e dopo l'intervallo;
- Partecipazione poco interessata, scarsamente motivata alle lezioni e non propositiva;
- Assolvimento non del tutto regolare dei doveri scolastici;
- Comportamento non sempre corretto e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica;
- Scarsa partecipazione alle espressioni democratiche di tutta la comunità educante (assemblea d'istituto e di classe, ecc.).

VOTO 7

- Episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto;
- Frequenza non regolare, ma con reiterati episodi di entrata e/o uscita fuori orario;
- Scarsa puntualità nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e prima e dopo l'intervallo;
- Scarsa partecipazione alle lezioni e non propositiva, l'alunno partecipa solo se sollecitato e non dimostra il desiderio di ampliare e rafforzare le proprie conoscenze;
- Assolvimento alquanto regolare dei doveri scolastici;
- Comportamento non sempre improntato a correttezza e collaborazione nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica (si riscontrano rapporti conflittuali con docenti e compagni, tendenza a disturbare l'attività scolastica);

- Mancanza di partecipazione alle espressioni democratiche di tutta la comunità educante (assemblea d'istituto e di classe, ecc.).

VOTO 6

- Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto;
- Frequenza non regolare, frequenti episodi di entrata e/o uscita fuori orario;
- Scarsa puntualità nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e prima e dopo l'intervallo;
- Scarsissima partecipazione alle lezioni e non propositiva, l'alunno partecipa solo dopo ripetute sollecitazioni da parte dei docenti e non dimostra il desiderio di ampliare e rafforzare le proprie conoscenze;
- Assolvimento irregolare dei doveri scolastici;
- Comportamento scorretto e non collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica (si riscontrano rapporti conflittuali con docenti e compagni, tendenza continua a disturbare l'attività scolastica).

VOTO 5

- Gravi e reiterate inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto, anche dopo l'applicazione di sanzioni di natura educativa e riparatoria;
- Assenteismo, numerosissimi episodi di entrate e uscite fuori orario, prima o dopo l'inizio delle lezioni o dell'intervallo;
- Mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni;
- Inadempienza all'osservanza dei doveri scolastici;
- Comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti dei docenti o dei compagni;
- Continui episodi di disturbo e/o interruzione del regolare svolgimento delle lezioni;
- Ruolo negativo nel gruppo classe;
- Utilizza il materiale e la struttura della scuola in modo irresponsabile, arrecando ad essi danni.

Scelte culturali del Consiglio di Classe

Ogni Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline e/o delle attività interdisciplinari, tenendo presente che:

- i contenuti delle singole discipline non sono il fine dell'insegnamento, ma lo strumento indispensabile per il proseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica e per il raggiungimento degli obiettivi;
- i programmi ministeriali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente, sulla base anche di accordi interdisciplinari, effettua scelte funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe;
- ogni Consiglio di Classe elabora la propria ipotesi di lavoro e la formalizza in un unico documento: la programmazione annuale della classe;
- la programmazione dovrà essere strutturata per finalità, obiettivi, contenuti, verifiche e relativi criteri di valutazione e deve essere considerata quale strumento flessibile ed integrabile in itinere; le verifiche e le valutazioni devono riguardare l'intero processo educativo e le diverse fasi di insegnamento - apprendimento.

Attività

1) Progetto lingue comunitarie

Corsi di potenziamento della conoscenza della lingua inglese e francese tenuti da insegnanti madrelingua.

2) Progetto “ Laboratorio teatrale”

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire ai ragazzi gli strumenti per conoscere se stessi e approcciarsi con gli altri; comprendere quali siano le proprie potenzialità espressive, imparare a collaborare con il gruppo classe, stimolare la comprensione e l'elaborazione di un testo, rafforzare l'autostima in condizioni di confronto con l'altro.

Il progetto si concluderà con la rappresentante, di uno spettacolo teatrale al termine dell'anno scolastico.

3) Progetto Cineforum

- selezione di film: pellicole riguardanti tematiche adatte alla sensibilità dei preadolescenti al fine di educarli ad una fruizione più matura e consapevole dei messaggi televisivi e cinematografici.
- visione attiva: somministrazione di schede preparate dagli insegnanti finalizzate alla comprensione e all'analisi del messaggio filmico per combattere la visione passiva dello stesso.
-

4) Progetto viaggi e visite di istruzione

- Uscite didattiche che mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici ed artistici.
- Tra le uscite di interesse culturale è prevista la visione di alcuni spettacoli teatrali.

Progetti

Nell'arco del triennio della scuola secondaria di secondo grado saranno proposte le seguenti attività progettate e organizzate coinvolgendo i docenti delle diverse discipline:

“Benvenuti nella scuola secondaria” – Per accogliere, conoscersi e star bene a scuola, favorendo l'inserimento di tutti i discenti nel gruppo classe, creando un clima sereno e pienamente inclusivo che motivi ciascun alunno nel suo percorso formativo.

“Che emozione!” – Per “l'alfabetizzazione emotiva”, offrendo occasioni di riflessione, di condivisione, di festa, di crescita umana e spirituale.

“Diritti e doveri -Cittadinanza, convivenza e bene comune” – Per insegnare ai ragazzi i fondamenti della società civile, per educarli alla responsabilità, alla legalità, al rispetto di tutte le culture, all'impegno concreto per la costruzione di una società veramente inclusiva e interculturale.

“Imparare ad imparare” - Per acquisire un efficace metodo di studio che renda proficua, stimolante e gratificante l'esperienza scolastica.

“Essere Umani - Cura di sé e degli altri” – Per promuovere “sane abitudini” e lo “stato di benessere” psico-fisico di ciascun alunno, favorendo un rapporto sano con sé stesso e con gli altri.

“Ecodialogo” – Per educare al rispetto dell’ambiente e del territorio con tutte le sue risorse, come bene da conoscere, valorizzare e tutelare

“Adolescenti”– Per informare i ragazzi e confrontarsi con loro su tematiche delicate riguardanti l’adolescenza (come il bullismo, il cyberbullismo, il fumo, le droghe) al fine di prevenire tali manifestazioni di grave disagio giovanile

“Parliamo del futuro...” – Per conoscere e valorizzare le potenzialità dei ragazzi, renderli consapevoli e favorire valide scelte per il loro futuro.

Scuola Secondaria di II grado

Legalmente Riconosciuto D.M. 30/01/1990

Paritario D.M. 28/02/2001

Codice meccanografico: RMPL46500E Liceo Linguistico

Codice meccanografico: RMP5B45000 Liceo Scientifico

Presentazione

La Scuola Secondaria di II grado “N.S della Mercedes” è diventata in questi anni una delle realtà formative più solide e qualitativamente valide del territorio. Lo testimoniano la sua crescita e i punteggi mediamente conseguiti dai nostri studenti all’esame di maturità e nel nuovo esame di stato.

Ad ulteriore testimonianza della qualità dell’insegnamento raggiunta dal nostro Istituto il *curriculum* di studi universitari di molti dei nostri ex studenti, tra cui figurano già diversi laureati e molti borsisti nelle principali università italiane; nonché l’affermazione professionale di alcuni dei nostri diplomati in settori lavorativi in cui è importante la conoscenza delle lingue straniere, come il settore turistico, il settore professionale dell’aviazione civile, ecc.

L’Istituto, serve un bacino di utenza piuttosto vasto e comprendente i comuni di Anzio, Nettuno, Aprilia, Pomezia, Ardea.

La nostra Scuola Secondaria di Secondo grado è riconosciuta come **Scuola Internazionale Cambridge** da parte della *Cambridge International Examinations* e offre, quindi, l’opportunità di conseguire la certificazione IGCSE valida per l’iscrizione alle Università straniere.

L’Istituto prevede anche l’attuazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per il secondo biennio e quinto anno, come previsto dalla legge 107/2015.

CAMBRIDGE IGCSE

La certificazione IGCSE offre una prospettiva internazionale. È integrata nel curriculum italiano ma offre una marcia in più e apre la mente alla conoscenza del mondo, fornendo garanzie per proseguire gli studi all’estero. Il diploma IGCSE è conseguibile dopo aver seguito un corso e sostenuto il relativo esame finale con esito positivo nelle materie scelte in ambiti disciplinari diversi. Le certificazioni IGCSE sono comunque conseguibili indipendentemente dal diploma.

Gli studenti possono scegliere di conseguire anche una sola certificazione. Al termine del corso di studi è possibile conseguire il International General Certificate of Secondary Education, Advanced Level, comunemente detto A/level (IGCSE A/level).

Gli esami superati a questo livello costituiscono il titolo necessario per l'ammissione a numerose università straniere e vengono riconosciuti da un numero sempre crescente di università italiane. Gli studenti seguono due percorsi paralleli: diploma italiano e certificazione internazionale sulla base del diploma inglese GCSE e devono sostenere gli esami sulle materie scelte dalla scuola all'interno di una lista di discipline riconducibili ai seguenti assi culturali: scientifico, logico-matematico, tecnico ed economico, umanistico, linguistico.

Gli alunni vengono preparati durante le ore curriculari perché il percorso della certificazione Cambridge si inserisce e si fonde con il percorso curricolare ministeriale e possono scegliere di conseguire singole certificazioni nelle discipline coinvolte nel progetto IGCSE:

- **English as a Second Language**
- **French as a Second Language**
- **Spanish as a Second Language**
- **Geography**
- **Mathematics**
- **ICT Information and communication technology**

Ciascuna delle suddette materie, prevede un unico livello ed un unico esame. Le prove d'esame di tutte le discipline, ad eccezione delle lingue straniere, sono solo prove scritte. La correzione delle prove verte di norma solo sui contenuti. Per alcuni esami (es. inglese e matematica) si può scegliere se sostenere tutto l'esame (*extended*) oppure una versione facilitata con un minor numero di esercizi, in cui la richiesta di conoscenze è limitata (*core*). In particolare per l'Inglese si può scegliere la versione "oral endorsement" (la parte relativa alla produzione orale non concorre alla valutazione finale) o "count-in oral" (la parte relativa alla produzione orale concorre alla valutazione finale).

Esiste una scala di 8 voti che si esprimono in lettere A/A*- G (da A* a C per chi sostiene la versione *extended*, da C a G per chi sostiene la versione *core*) riconosciute a livello internazionale. Gli esami, la cui valutazione compete al CIE – Cambridge International Examinations (il settore dell'Università di Cambridge che si occupa di certificazioni internazionali), si svolgono presso la nostra scuola in due sessioni annuali: maggio-giugno e ottobre-novembre secondo il seguente calendario:

- **French as a Second Language:** sessione maggio-giugno II Liceo
- **English as a Second Language:** sessione maggio-giugno III liceo
- **Spanish as a Second Language:** sessione ottobre-novembre III liceo
- **Geography:** sessione ottobre-novembre III liceo
- **Mathematics:** sessione ottobre-novembre IV liceo
- **ICT Information and communication technology:** sessione ottobre-novembre III liceo

Il nostro Istituto prevede un potenziamento delle ore di Lingua Inglese per permettere di conseguire la certificazione IGCSE *English as a Second Language* e l'insegnamento parziale di discipline non linguistiche in lingua inglese.

L'apprendimento è sempre *student-centered* ed *enquiry based*, (lavori di gruppo - progetti - *task based activities*). Il profilo finale dello studente IGCSE è quello di uno studente *confident, independent, responsible, reflective, innovative and engaged*.

I corsi sono strutturati in modo da sviluppare non solo conoscenze ma, soprattutto, competenze:

- abilità di applicare le conoscenze in contesti diversi
- idoneità a comunicare in inglese come L2
- capacità di porsi domande
- flessibilità
- risposta positiva ai cambiamenti
- consapevolezza culturale.

La didattica dei corsi IGCSE permette un approccio diverso rispetto alla didattica tradizionale. Il percorso Cambridge offre la possibilità di introdurre e potenziare diverse metodologie didattiche che stimolano il processo di apprendimento dello studente, che, sollecitato a sviluppare le proprie competenze, diventa protagonista dell'agire in classe.

In particolare:

- **project - work** con assistente madrelingua e *cooperative learning* con docente della materia e/o assistente madrelingua: gli studenti cooperano per raggiungere l'obiettivo specifico del percorso di apprendimento e ciascuno mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze;
- **case study** con assistente madrelingua: gli alunni studiano e analizzano situazioni tratte dalla vita reale rispetto alle quali è chiesto loro di proporre soluzioni adeguate, in ordine al rafforzamento della competenza riflessiva e decisionale.

Alternanza scuola lavoro

Le riforme introdotte nel nostro sistema scolastico negli ultimi anni hanno spostato l'attenzione dalle sole discipline alle competenze, sottolineando sia l'interazione fra la dimensione teorica e quella pratica che l'importanza del coinvolgimento emotivo della persona. In questo contesto si sono sviluppate attività come tirocini formativi, stages ed esperienze di alternanza scuola lavoro.

Quest'ultima si configura come un percorso articolato da realizzare in differenti contesti operativi con l'obiettivo di attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Il progetto si propone di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali. L'alternanza scuola lavoro è regolata dalla legge 107/2015 che stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le attività che dall'anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda i Licei le ore obbligatorie da dedicare alle attività di alternanza sono **200**. Non si tratta dunque di un progetto, ma di una metodologia didattica da inserire nel Piano Didattico Triennale dell'Offerta Formativa, in accordo con il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo.

Finalità

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti-sotto il profilo culturale ed educativo- agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la loro partecipazione attiva nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Risultati attesi

Attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro, delle sue dinamiche, delle competenze che richiede, gli studenti saranno stimolati a scoprire la propria vocazione personale e a confrontarsi con l'operatività ed un sapere pratico, fondato sull'esperienza. L'ambiente del lavoro si offre come naturale luogo di apprendimento di quelle competenze di cittadinanza che il lessico aziendale declina in una variegata gamma di *softskills* -o *lifeskills*- oggi indispensabili nel mondo del lavoro. Si potranno, quindi, acquisire delle competenze chiave per poter interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale e *team working*) ed accrescere le capacità di lavorare in autonomia (*problem solving*, progettazione, autonomia e responsabilità nelle azioni).

L'obiettivo è, quindi, quello di integrare, potenziare ed arricchire il curriculum tradizionale attraverso le opportunità fornite dall'extrascuola, rimanendo, tuttavia, nell'ambito del profilo educativo e culturale definito dal nostro indirizzo di studi. Per questa ragione, la progettazione dell'anno scolastico in corso offre un ventaglio di possibilità che comprendono varie aree didattico-disciplinari (area linguistica, area umanistica).

Per il triennio scolastico 2016/2019 la scuola prevede di:

- individuare aziende/enti ospitanti per gli studenti (anche con l'aiuto degli stessi genitori degli alunni interessati)
- progettare attività formative da svolgere a scuola anche con la collaborazione di esperti esterni o in modalità e-learning
- individuare i fabbisogni formativi del territorio
- organizzare il corso sulla sicurezza sul lavoro per tutti gli studenti coinvolti nelle attività di Alternanza scuola lavoro.

Strutture ospitanti

Le strutture con cui la scuola collaborerà garantiscono la presenza di un clima di lavoro sereno e di una cultura organizzativa attenta alla valorizzazione del singolo, dal momento che l'obiettivo non è insegnare agli alunni delle procedure, bensì metterli a contatto con un contesto lavorativo che sappia fondere la dimensione pratica con quella teorica e sociale.

Le aziende individuate, in accordo con l'offerta formativa dell'Istituto possono riguardare:

- Alberghi, strutture ricettive, punti informazioni turistiche, pro-loco, agenzie di viaggio
- Aziende relative al settore del trasporto turistico
- Enti di formazione, scuole di lingue
- Musei, aree archeologiche, librerie e biblioteche

La scuola, attualmente, ha già stabilito una convenzione con le seguenti strutture:

- ITALIA ORIENTA: Ente di formazione – via Caposile 1 Roma, presso l'Istituto Giuseppe Valadier
- PRO LOCO LAVINIO: PIT, punto informazioni turistiche presso Lavinio (Rm) , piazza Lavinia
- LIBRERIA FAHRENHEIT 451: via Carlo Cattaneo, 33 Nettuno (Rm)
- HOTEL PARCO DEI PRINCIPI: via Nettunense, 61 Anzio (Rm)
- HOTEL LA PINETA DEI LIBERTI: via delle Pinete, 140, Marina di Ardea (Rm)
- HOTEL BEAUTY RAPHAEL: via Luigi Sebastiani, 6 , Anzio (Rm)
- GRIMALDI EDUCA

[Link alla modulistica di riferimento](#)

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Orario scolastico

Liceo Linguistico

	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese*	4 + 1	4 + 1	4	4	4
Francese*	3 + 1				
Spagnolo*	2	2	4	4	4
GeoStoria*	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Informatica *	2	2	2	2	2

*materie coinvolte nel progetto IGCSE (Cambridge for schools)

Liceo Scientifico

	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese*	3	3	3	3	3
GeoStoria*	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Informatica *	2	2	2	2	2

*materie coinvolte nel progetto IGCSE (Cambridge for schools)

La dimensione culturale della Scuola Secondaria di II grado

La società contemporanea è caratterizzata da un dinamismo molto pronunciato. Le realtà economiche, grazie all'incredibile sviluppo scientifico e tecnologico, sono in una fase di intenso cambiamento e di grande articolazione. Il mondo del lavoro è stato investito da quest'impetuosa spinta alla trasformazione e si evolve ormai ad un ritmo che rende obsoleta una preparazione settoriale e specifica nel giro di alcuni mesi. Il mondo dell'impiego è avviato definitivamente verso la dimensione dell'istruzione permanente e richiede pronte capacità di riadattamento delle professionalità e di assimilazione di nuovi contenuti tecnologici e produttivi. La realtà economica contemporanea esige, allora, più che figure di tecnici specializzati, soprattutto elementi che siano in grado di apprendere, capaci di buona flessibilità d'impiego e di mobilità lavorativa.

Il dinamismo sociale d'oggi si caratterizza inoltre per un plurilinguismo culturale sempre più marcato e per uno sbalorditivo progresso delle possibilità di comunicazione a tutti i livelli: due fattori per i quali la padronanza dell'elemento linguistico è assolutamente fondamentale.

L'Istituto *Nostra Signora della Mercedes* ha raccolto la sfida lanciata al sistema scolastico da questa nuova dimensione socioeconomica del mondo contemporaneo, ed ha finalizzato i suoi programmi e la sua metodologia didattica alla formazione di individui in grado di comprendere e dominare rapidamente i mutamenti nella realtà culturale e di adattarsi alla continua evoluzione del mondo del lavoro.

L'istruzione offerta dalla Scuola Secondaria di II grado, centrata sullo sviluppo delle competenze linguistiche e scientifiche, risponde in primo luogo alla nuova esigenza di formazione di elementi dotati d'abilità nella comunicazione e di capacità logico-matematiche.

Gli obiettivi didattici trasversali

Gli obiettivi didattici trasversali saranno comuni a tutti i percorsi liceali, pertanto a conclusione di ciascun percorso gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le

argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - ✓ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - ✓ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - ✓ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per

l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Competenze di base a conclusione del primo biennio

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana:
 - ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare altri linguaggi:
 - ✓ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
 - ✓ Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze in uscita (secondo biennio e quinto anno)

Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico (Art. 8 del D.P.R. n. 89/2010) è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Competenze in uscita (secondo biennio e quinto anno)

Liceo Linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Griglie di valutazione

Di seguito si propongono le griglie di valutazione adottate per la correzione degli elaborati scritti di italiano e lingua straniera, durante l'anno scolastico:

Tema di ordine generale (griglia valida per italiano e lingue straniere).

Criteria di valutazione per la prima prova

Tipologia A – Analisi del testo

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Si esprime in modo : <ul style="list-style-type: none"> • Appropriato • Corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente	4
			Discreto/Buono	3,5
			Sufficiente	3
			Insufficiente	2
			Nettamente Insufficiente	1
Efficacia Argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo : <ul style="list-style-type: none"> • ricco e articolato • chiaro e ordinato • schematico • poco coerente • inconsistente 	Ottimo/Eccellente	3
			Discreto/Buono	2,5
			Sufficiente	2
			Insufficiente	1,5
			Nettamente Insufficiente	1

<p>Comprensione e Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali</p>	<p>Capacità di comprendere, analizzare e interpretare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa analizzare e interpretare • Sa descrivere ed analizzare • Sa solo individuare • Individua in modo incompleto • Individua in modo errato 	<p>Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente</p>	<p>6 5 4 3 2</p>
<p>Rielaborazione, collegamenti e riferimenti</p>	<p>Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare</p>	<p>Rielabora in modo :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critico • Personale • Essenziale • Parziale • Non rielabora 	<p>Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente</p>	<p>2 1,5 1 0,5 0</p>
<p>Valutazione Complessiva</p>			<p>Totale Punteggio</p>	<p>15</p>

Tipologia B – Saggio breve o articolo di giornale

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Si esprime in modo : <ul style="list-style-type: none"> • Appropriato • Corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1
Efficacia Argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo : <ul style="list-style-type: none"> • ricco e articolato • chiaro e ordinato • schematico • poco coerente • inconsistente 	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta consapevolmente tutte le consegne • Rispetta le consegne • Rispetta in parte le consegne • Rispetta solo alcune consegne • Non rispetta le consegne 	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2

<p>Originalità Creatività</p>	<p>Capacità di di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti</p>	<p>Rielabora in modo :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critico • Personale • Essenziale • Parziale • Non rielabora 	<p>Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente</p>	<p>2 1,5 1 0,5 0</p>
<p>Valutazione Complessiva</p>			<p>Totale Punteggio</p>	<p>15</p>

Tipologia C – Tema Storico

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Si esprime in modo : <ul style="list-style-type: none"> • Appropriato • Corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente	4
			Discreto/Buono	3,5
			Sufficiente	3
			Insufficiente	2
			Nettamente Insufficiente	1
Efficacia Argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo : <ul style="list-style-type: none"> • ricco e articolato • chiaro e ordinato • schematico • poco coerente • inconsistente 	Ottimo/Eccellente	3
			Discreto/Buono	2,5
			Sufficiente	2
			Insufficiente	1,5
			Nettamente Insufficiente	1
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <ul style="list-style-type: none"> • pertinente ed esauriente • pertinente e corretto • essenziale • poco pertinente e incompleto • non pertinente (fuori tema) 	Ottimo/Eccellente	6
			Discreto/Buono	5
			Sufficiente	4
			Insufficiente	3
			Nettamente Insufficiente	2

<p>Originalità Creatività</p>	<p>Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche</p>	<p>Rielabora in modo :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Critico • Personale • Essenziale • Parziale • Non rielabora 	<p>Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente</p>	<p>2 1,5 1 0,5 0</p>
<p>Valutazione Complessiva</p>			<p>Totale Punteggio</p>	<p>15</p>

Tipologia D – Tema di ordine generale

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Si esprime in modo : <ul style="list-style-type: none"> • Appropriato • Corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente	4
			Discreto/Buono	3,5
			Sufficiente	3
			Insufficiente	2
			Nettamente Insufficiente	1
Efficacia Argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo : <ul style="list-style-type: none"> • ricco e articolato • chiaro e ordinato • schematico • poco coerente • inconsistente 	Ottimo/Eccellente	3
			Discreto/Buono	2,5
			Sufficiente	2
			Insufficiente	1,5
			Nettamente Insufficiente	1
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <ul style="list-style-type: none"> • pertinente ed esauriente • pertinente e corretto • essenziale • poco pertinente e incompleto • non pertinente (fuori tema) 	Ottimo/Eccellente	6
			Discreto/Buono	5
			Sufficiente	4
			Insufficiente	3
			Nettamente Insufficiente	2

Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora in modo : <ul style="list-style-type: none"> • Critico • Personale • Essenziale • Parziale • Non rielabora 	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	2 1,5 1 0,5 0
Valutazione Complessiva			Totale Punteggio	15

Criteria di valutazione per la seconda prova

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Si esprime in modo : <ul style="list-style-type: none"> • Appropriato • Corretto • sostanzialmente corretto • impreciso e/o scorretto • gravemente scorretto 	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	4 3,5 3 2 1
Efficacia Argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo : <ul style="list-style-type: none"> • ricco e articolato • chiaro e ordinato • schematico • poco coerente • inconsistente 	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	3 2,5 2 1,5 1
Comprensione e Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di comprendere, analizzare e interpretare	<ul style="list-style-type: none"> • Sa analizzare e interpretare • Sa descrivere ed analizzare • Sa solo individuare • Individua in modo incompleto • Individua in modo errato 	Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente Nettamente Insufficiente	6 5 4 3 2

Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora in modo : <ul style="list-style-type: none"> • Critico • Personale • Essenziale • Parziale • Non rielabora 	Ottimo/Eccellente	2
			Discreto/Buono	1,5
			Sufficiente	1
			Insufficiente	0,5
			Nettamente Insufficiente	0
Valutazione Complessiva			Totale Punteggio	

Tabella di corrispondenza tra giudizio, voto e punteggio

Giudizio	Voto	Punteggio
Negativo	2-4	1-4
Gravemente insufficiente	4-4,5	5-7
Insufficiente	5-5,5	8-9
Sufficiente	6-6,5	10-11
Discreto	7	12
Buono	8-9	13-14
Ottimo	10	15

Griglia di correzione per la terza prova

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato		
			Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Completezza e pertinenza delle conoscenze dei contenuti	Scorretta, lacunose e non pertinente	1			
	Parziale e approssimativa	2			
	Essenziale	3			
	Chiara e abbastanza approfondita	4			
	Approfondita e completa	5			
Capacità di elaborazione e sintesi	Disarticolata e totalmente carente	1			
	Generica e poco efficace	2			
	Chiara e corretta	3			
	Organica e significativa	4			
Coerenza argomentativa	Contraddittoria e disorganica	1			
	Schematica, ma coerente	2			
	Rigorosa e organica	3			
Correttezza formale ed uso di un linguaggio specifico	Impreciso e non appropriato	1			
	Semplice, ma corretto e appropriato	2			
	Esposizione chiara e lineare con utilizzo di un lessico pertinente	3			
Punteggio totale dei quesiti (min 1 / max 15) (si ottiene sommando per ciascun quesito i punti assegnati ai quattro indicatori) (1-3 mancanza di contenuti per una valutazione valida)					

Per la lingua straniera il punto 4 può essere sostituito da:

Padronanza della lingua (correttezza grammaticale, ortografica e lessicale) e competenze espositive	Completamente scorretta e incomprensibile	1			
	Esposizione talvolta scorretta, ma comprensibile, lessico semplice e ripetitivo	2			
	Esposizione fluida, corretta formale e lessico pertinente	3			

Per la lingua straniera il punto 4 può essere sostituito da:

Padronanza della lingua (correttezza grammaticale, ortografica e lessicale) e competenze espositive	Completamente scorretta e incomprensibile	1			
	Esposizione talvolta scorretta, ma comprensibile, lessico semplice e ripetitivo	2			
	Esposizione fluida, corretta formale e lessico pertinente	3			

Livello di sufficienza		
Indicatori	Descrittori	Punteggio assegnato al quesito
Completezza e pertinenza delle conoscenze dei contenuti	Essenziale	3
Capacità di elaborazione e sintesi	Chiara e corretta	3
Coerenza argomentativa	Schematica, ma coerente	2
Correttezza formale ed uso di un linguaggio specifico	Semplice, ma corretto e appropriato	2
Totale punti:		10

Criteria di attribuzione dei crediti formativi

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a 6 decimi. Il voto di comportamento concorre con lo stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo

l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e viene calcolato attribuendo il valore superiore della coppia a chi riporta un valore di M superiore alla metà più un centesimo della banda interessata mentre viene attribuito il valore inferiore della coppia a chi riporta un valore di M pari o inferiore alla metà della banda interessata.

Inserire griglia colloqui esame orale

Accoglienza e integrazione

I primi giorni di lezione sono dedicati alle attività di accoglienza, che avranno la durata di almeno una settimana. Durante la fase di accoglienza i docenti

- illustrano alle classi il Piano dell'Offerta Formativa;
- illustrano i programmi da svolgere mettendo in evidenza il significato complessivo e le finalità formative delle materie di studio;
- illustrano i Regolamenti interni;
- illustrano i loro orientamenti riguardo la programmazione di classe;
- illustrano i criteri metodologici che intendono seguire;
- illustrano criteri di valutazione approvati dal Collegio dei docenti;
- illustrano gli specifici criteri di valutazione che intendono seguire;
- promuovono ogni iniziativa da loro giudicata utile per instaurare un sereno clima di collaborazione;
- prendono in esame eventuali proposte o richieste di chiarimento formulate dagli studenti.

Durante la fase di accoglienza, inoltre, i docenti hanno cura di:

- conoscere, in relazione alla classe in generale, i livelli cognitivi di partenza e le competenze degli alunni in ciascuna area disciplinare;
- conoscere, in relazione ai singoli studenti, eventuali difficoltà di natura sociale, familiare, affettiva o cognitiva.

Vengono messe in atto tutte le iniziative opportune volte a un positivo inserimento di studenti disabili, di studenti provenienti da altre scuole, di studenti provenienti da paesi esteri. Queste iniziative possono prevedere, se opportuno, attività di insegnamento individualizzato.

Progetti

Le iniziative complementari integrative sono proposte dal consiglio di classe e dal collegio docenti e dagli stessi studenti. Sono gestite dai docenti referenti e dagli studenti stessi, e, ove necessario, con la partecipazione di esperti esterni.

Esse sono occasioni per libere attività di ricerca, di approfondimento e di applicazione dei contenuti appresi. Devono essere, in ogni caso, coerenti con gli obiettivi formativi dell'Istituto. Si svolgono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

Per il triennio 2016-2019 si prevede l'attivazione delle seguenti iniziative:

✓ ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Ogni docente, in base alle carenze riscontrate in ciascun alunno, prevede l'attivazione di corsi della durata complessiva di 16 ore (8 nella prima metà del secondo quadrimestre, 8 prima degli esami di recupero del debito formativo).

✓ CORSI DI LINGUA INGLESE di 30 settimane KET – PET – FCE – CAE – CPE

Si svolgono nel pomeriggio e sono importanti per l'esercizio e l'approfondimento linguistico, con l'intento di migliorare la comunicazione corrente e la conversazione. Sono tenuti da insegnanti di madre-lingua, e mirano al conseguimento dei titoli ufficiali rilasciati dalla "CAMBRIDGE UNIVERSITY".

✓ CORSO DI LINGUA SPAGNOLA: DELE B1- B2, 30 ore in presenza e 40 ore FAD dell'Istituto Cervantes.

✓ CORSO DI LINGUA FRANCESE: DELF A1 A2 e B1 B2 .

✓ ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AL TEATRO E AL CINEMA

Favorisce la partecipazione con il gruppo-classe o per corsi (biennio – triennio) a spettacoli teatrali in lingua francese e inglese, correlati ai programmi scolastici, nell'ambito del piano formativo-didattico. Inoltre è previsto un Videoforum (film o documentari), riguardanti ciascuna materia con relativo dibattito. Alcuni film saranno proposti in lingua originale (inglese e francese).

✓ VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO

Si orientano gli studenti alla partecipazione a brevi soggiorni all'estero nei paesi di cui studiano le lingue con percorsi per potenziare le loro attitudini linguistiche.

- ❖ Per il biennio è previsto l'inserimento dei ragazzi in strutture scolastiche dove avranno modo di studiare delle materie curriculari in lingua straniera.
- ❖ Per il triennio, oltre all'approfondimento linguistico, saranno previste delle brevi esperienze lavorative in strutture accreditate, che concorreranno al raggiungimento del monte ore previsto dal decreto riguardante l'alternanza scuola-lavoro.

✓ VISITE CULTURALI

Escursioni, visite guidate, viaggi di istruzione, in Italia e all'estero sono occasioni di crescita culturale ed umana nella condivisione di spazi e momenti di svago e di conoscenza.

- ✓ ITINERARIO FORMATIVO: ritiri, momenti celebrativi, educazione ai sacramenti, partecipazione corresponsabile all'attuazione del progetto educativo.
- ✓ APPROFONDIMENTO E CONFRONTO SU: forme di disagio giovanile, effetti dei disordini alimentari, sessuali, uso/abuso di alcol, fumo, droghe, alterazione e tutela dell'ambiente nei momenti formativi e nei percorsi progettuali.
- ✓ ESPERIENZE DI EDUCAZIONE POLITICA E DI CITTADINANZA ATTIVA IN PROSPETTIVA LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE: a tal fine la scuola opera nell'ambito di reti internazionali che realizzano esperienze di simulazione Onu quali IMUN (Italian Model United Nations) e NHSMUN(National High School Model United Nations) presso il Palazzo dell'Onu di New York ed è aperta ad altri tipi di simulazione in Europa e negli USA, in cui sono coinvolti anche gli ex allievi (come partecipanti e come collaboratori nella preparazione delle iniziative).
- ✓ ESPERIENZE DI VOLONTARIATO E DI SOLIDARIETÀ che coinvolgano allievi ed ex allievi.
- ✓ PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI SCOLASTICHE QUALI: Kangourou, Giochi matematici.
- ✓ ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Il nostro Istituto si impegna nell'attività di Orientamento Universitario con diverse iniziative mirate a fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare con serenità e discernimento la scelta del corso di studi universitari. Vengono considerati importanti tutti i fattori necessari per operare una scelta ragionata, sia gli interessi rivelati dagli studenti sia gli sbocchi occupazionali. Lo scopo dell'orientamento è quello di offrire alcuni argomenti di riflessione per cercare di operare una

sintesi tra la realtà della persona, con le proprie passioni e inclinazioni e capacità, e il dato oggettivo della situazione economica attuale, vista nella sua globalità. La scuola:

- ✓ fornisce informazioni sulle possibilità che si aprono dopo l'Esame di Stato;
- ✓ permette la partecipazione ai Saloni dello Studente, agli Open Day delle Università;
- ✓ organizza anche incontri, dibattiti e approfondimenti sui vari percorsi formativi, invitando personale specializzato nel campo dell'orientamento universitario e diffonde materiale informativo proveniente dalle varie università italiane e straniere;
- ✓ garantisce un colloquio costante con i genitori ed alunni che vogliano richiedere da parte dei docenti chiarimenti e approfondimenti sulla scelta universitaria considerata cruciale per la vita dello studente.

Comunicazioni Scuola-Famiglia

In aggiunta alle valutazioni di fine quadrimestre l'Istituto fornisce alle famiglie le seguenti comunicazioni:

- quadro di tutte le materie a metà (circa) del primo e secondo quadrimestre con indicazione delle carenze;
- corsi di recupero a carattere intensivo con indicazione delle carenze riscontrate e piano di lavoro;
- assenze non giustificate.